IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. — Numero 70. | CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 | Sabato, 12 Marzo 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L' imposta sui fabbricati

L'on. Branca, giustamente preoccupato dell'agitazione, che la rigida applicazione delle leggi d'imposta sui fabbricati urbani provocava tra i proprietari, duramente colpiti dalla crisi edilizia, nel luglio del 1896 presentava alla Camera una proposta di modificazioni dirette a riparare parzialmente al perturbamento edilizio, col farne disparire le più stridenti enormità, l'eco delle quali era arrivato al Parlamento, dove più d'una volta la questione era stata dibattuta.

Il progetto per le vicende parlamentari, che condussero allo scioglimento della Camera, non potè arrivare in porto e fu riprodotto nella seduta del 10 aprile 1897.

La Commissione (1), alla quale fu deferito per esame, dopo lunghi e pazienti studi, ha presentata in questi giorni la sua relazione, dotto e diligente lavoro dell'on. Placido, proponendo al progetto del Ministro alcuni notevoli emendamenti, come vedremo poi.

Ecco intanto il disegno di legge della Commissione:

Art. 1. — Se nel corso non interrotto di un anno, un fabbricato ordinario destinato dal possessore ad affitto rimanga chiuso e non affittato nel tutto, o nella parte capace di locazione separata, e formante un tutto a sè, in modo che venga a mancarvi il reddito corrispondente, quale risultava al verificarsi dello sfitto, il contribuente avrà diritto al rimborso della relativa imposta pagata.

Se un opificio rimanga inattivo per lo stesso periodo di un anno, si farà luogo egualmente al rimborso.

Art. 2. — Entro sessanta giorni da quello in cui il fabbricato in tutto od in parte sia rimasto non affittato, o l'opificio sia rimasto inattivo, il contribuente presenterà apposita denunzia all'agente delle imposte, o dove questi non risieda, al sindaco locale.

L'agente procederà a verifiche nel corso dell'anno per accertare lo sfitto denunziato.

La mancata presentazione dei contratti entro i primi tre mesi dalla decorrenza delle annate di sfitto renderà, nei casi di sfitto parziale, priva di effetto la denunzia.

Quando la prima denunzia venga prodotta dopo i sessanta giorni da quello in cui il fabbricato, in tutto od in parte, rimase sfitto, o l'opificio inattivo, l'annata di improduttività s'intenderà cominciata col sessantesimo giorno anteriore a quello di presentazione della denunzia.

Art. 3. — Nei sessanta giorni anteriori al compimento dell'annata di sfitto totale o parziale del fabbricato, o d'inazione dell'opificio, il contribuente dovrà presentare una seconda denunzia.

Seguita la constatazione, che il fabbricato, o quella parte di essa denunziata come sfitta, non abbia prodotto reddito, o l'opificio sia rimasto inattivo, durante un anno non interrotto, si effettuerà il rimborso entro il termine di due mesi dal compimento dell'annata.

Il contribuente che non presenti nel termine perentorio sopra indicato la seconda denunzia decadrà dal diritto di rimborso.

Continuando anche nelle annate successive lo sfitto totale o parziale del fabbricato, o l'inazione dell'opificio, il contribuente sarà obbligato alle relative denunzie.

La imposta da rimborsare sarà quella relativa al reddito iscritto proporzionatamente nel catasto pel fabbricato, a seconda che sia rimasto sfitto nel tutto o nella parte, ovvero per l'opificio inattivo.

Art. 4. — Le disposizioni dei precedenti articoli non si applicano ai palazzi, ai casini di campagna, ai castelli, ed ai luoghi di delizia o di villeggiatura, non destinati ad affitto.

Art. 5. — Gli edifizi non demoliti nè ricostruiti, ma divenuti temporaneamente improduttivi di reddito in causa di straordinarie riparazioni, andranno esenti dall'imposta stabilito per il periodo di tempo in cui saranno rimasti inabitabili.

Art. 6. — Il diritto della finanza di compilare i ruoli suppletivi d'imposta per i redditi sfuggiti, è soggetto alla prescrizione quinquennale, e quindi vale per l'imposta dell'anno in cui i redditi vengono dichiarati dal contribuente o accertati d'ufficio dall'agente mediante notificazione al contribuente medesimo, e per quella dei quattro anni precedenti, ferma restando l'esenzione stabilita per legge.

Art. 7. — La revisione generale dei redditi dei fabbricati avrà luogo in ogni dodicennio.

E' però consentita, in linea transitoria, una revisione straordinaria nei Comuni del Regno che ne saranno richiesta a mezzo delle rispettive rappresentanze, nel periodo di sei mesi dalla pubblicazione della presente legge. Il Governo del Re dovrà eseguire la revisione nei sei mesi posteriori alla domanda.

I modi e le forme da tenersi per la revisione straordinaria saranno quelli indicati dalle leggi precedenti, meno nella parte attualmente modificata.

Art. 8. — Si farà pure luogo a parziali revisioni, quante volte venga dimostrato che il reddito del fabbricato, nel tutto o nella parte, ovvero dell'opificio, sia aumentato o diminuito di un quarto per causa con effetto continuativo.

Saranno equiparati alla causa con effetto continuativo gli aumenti, o le diminuzioni di un quarto del reddito per tre anni consecutivi.

Art. 9. — Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie a quelle contenute nella presente legge.

Art. 10. — Il Governo del Re, sentito il Consiglio di Stato, è autorizzato a coordinare e raccogliere in un unico testo la legge 26 gennaio 1865, n. 2136, e tutte quelle successive che riguardano la imposta sui fabbricati, ed a provvedere con apposito regolamento a quant'altro occorre per l'esecuzione della presente legge.

Art. 11. — Le disposizioni della presente legge andranno in vigore col

Al principio dei rimborsi di sfitto, già sancito nella legge del maggio 1889 (ministro l'on. Sellamit-Doda) si informano tanto il progetto del governo e tanto quello della Commissione; ma questo ne allarga il concetto.

Il ministero proponeva di concedere il rimborso proporzionale della imposta al contribuente, cui per il corso non interrotto di un anno per causa di sfitti venisse a mancare almeno la metà del reddito complessivo dell'intero fabbricato.

La Commissione invece propose che il rimborso dell'imposta si faccia intiero sul fabbricato o sulla parte di esso capace di locazione separata, quando il fabbricato o quella parte, che forma un tutto a se rimangano sfitti per il periodo non interrotto di un anno (art. 1.).

Un'altra differenza sostanziale tra i due progetti si riscontra nelle disposizioni relative alla revisione.

Il progetto del ministero nulla innovava alla legislazione attuale; il progetto della Commissione stabilisce che la revisione generale abbia luogo ogni dodicennio (la legge del 1865 la fissava ogni quinquennio) e che in linea transitoria sieno concesse revisioni straordinarie a quei Comuni che ne facciano domanda nelle forme di legge entro i sei mesi dalla pubblicazione della legge, salvo il diritto del fisco e del contribuente di promuovere le revisioni parziali quante volte venga dimostrato che il reddito del fabbricato, nel tutto o nella parte, *aumentò* o *diminuì* di un quarto per causa con effetto continuativo (art. 7. ed 8.).

Sorvoliamo sulle minori differenze, che riguardano principalmente le modalità per l'applicazione della legge, l'accertamento degli sfitti, ecc., e ci riserviamo, beninteso, di esporre in successivi articoli il nostro avviso sul merito.

(1) Placido *presidente e relatore;* Cottafavi *segretario;* Ceriana-Mayneri, De Cesare, Solinas Apostoli, Grippo, Falconi, Grossi e Chiaudano.

Politica e Diplomazia

(S) **Portsmouth**, 11. — La Regina Vittoria è partita alle 11.30 ant. per Nizza.

(S) **Vienna**, 11. — In seguito allo stato favorevole dell'Arciduchessa Stefania, è cessata la pubblicazione del bollettino medico.

Parigi, 11, ore 16.30. — Si annunzia che Lord Salisbury, nel recarsi a Beaulieu, si fermerà qui per conferire col ministro degli affari esteri signor Hanotaux.

— A proposito dell'imminente arrivo della Regina Vittoria a Cimiez, il *Matin* dice che le divergenze diplomatiche coll'Inghilterra non diminuiscono il rispetto che i francesi nutrono per la Regina.

Parigi. — Il *Temps* ha da Sofia: Il Gabinetto Stoiloff fa dichiarare che le voci di cui alcuni giornali si sono fatti eco all'estero, relative ai pretesi preparativi militari della Bulgaria, sono prive di fondamento.

Londra, 11. — Il marchese e la marchesa di Salisbury, ambedue convalescenti, partiranno al più presto per la loro residenza di Beaulieu per passarvi qualche tempo in riposo.

Parigi. — Il ministero degli affari esteri smentisce la voce che il conte Munster, Ambasciatore tedesco, debba lasciare il suo posto.

E' insussistente per conseguenza che egli debba essere sostituito dal principe di Radolin, Ambasciatore a Pietroburgo e che a questo debba succedere il conte Herbert di Bismarck.

Berlino, 11, ore 18,30. — Il sotto-segretario di Stato agli esteri von Bülow, che è malato di "Influenza„ ha sbrigato, stando a letto, gli affari più urgenti. Non ha ricevuto alcuno per non affaticare la gola che oggi era molto infiammata. Se domani starà meglio si alzerà.

(S) **Cherbourg**, 11. — La Regina d'Inghilterra è qui giunta nel pomeriggio.

Elezioni a Cuba.

Il *Temps* ha da Madrid: Il Governo insulare ha fissato la data delle elezioni delle Camere a Cuba al 24 e al 28 aprile e la loro riunione all'8 maggio.

Le provincie avranno: L'Avana 18 rappresentanti; Santa Clara 14; Matanzas; 10; Pinar 9; Santiago 11; Puerto Principe 8.

Nella Giunta direttiva del partito autonomista si determinerà la proporzione da assegnarsi ai partiti coloniali.

Il marchese Apezteguia, capo dell'unione costituzionale ha informato il maresciallo Blanco e il presidente del Governo insulare che l'antico partito spagnuolo prenderà parte alle elezioni.

Gli si attribuiranno 16 seggi nella Camera e 6 nel Consiglio di amministrazione.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra**, 11 — *Camera dei Comuni* — Il Sottoseg. di Stato per gli esteri, Curzon, annunzia che la Russia tratta colla China per la cessione, mediante affitto temporaneo, di Port-Arthur e Talien-Wan e por la costruzione di una ferrovia.

Soggiunge che la Russia non ha diretto alcun *ultimatum* alla China, nè ha protestato contro il prestito chinese contratto dalle due banche anglo-tedesche.

Il primo Lord dell'Ammiragliato, Goschen, presentando il bilancio della marina, enumera le forze navali inglesi e chiede 587,500,000 franchi avendo l'Ammiragliato armato 238 navi con 50,300 uomini di equipaggio.

COSE D'ORIENTE

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 11, ore 17,30. — Winckler, ex-ministro al Messico, è stato delegato al controllo finanziario ad Atene.

Il governatore di Candia

(S) **Londra**, 11. — Il *Daily Telegraph* ha da Vienna: Si assicura che si stia discutendo la proposta di affidare alla Russia e all'Inghilterra l'incarico d'installare il Principe Giorgio di Grecia a Creta.

Le truppe turche.

(S) **Costantinopoli**, 11 — Tutti i Redifs sono stati mandati in congedo, causa le malattie che infieriscono.

Circa 30.000 di essi ricevettero però ordine di presentarsi nuovamente sotto le armi nella primavera prossima.

Le truppe della Macedonia, composte di 26 battaglioni di fanteria e di 8 batterie d'artiglieria, in occasione degli ultimi avvenimenti di Diakova e di Kotchana, sono state rinforzate di 14 battaglioni e di 2 batterie dell'esercito di operazione: esse non ricevettero però, dopo tale epoca, ulteriori rinforzi.

Il numero dei reggimenti di *Hamidiè* Curdi è attualmente di 58. Tre reggimenti sono ancora in formazione.

Da Candia

(S) **Canea**, 11. — Di fronte alle difficoltà di stabilire tribunali internazionali in tutte le località che si trovano sotto la protezione delle potenze, gli ammiragli decisero di estendere la giurisdizione della Commissione militare, sedente a Canea, a tutta l'isola.

L'Europa nell'Estremo Oriente.

(S) **Londra**, 11 — Le dichiarazioni fatte da Curzon, alla Camera dei Comuni (Vedi Parlamenti esteri) riguardo la Russia, si basano sopra le dichiarazioni che il Governo britannico ebbe dal Ministro degli esteri russo, conte de Muravieff.

Questi dichiarò inoltre che, in caso di cessione con affitto, Talien-Wan verrebbe aperto al commercio estero.

I giornali inglesi, tranne il *Times*, si dichiarono soddisfatti di tali dichiarazioni.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 11, ore 16,30. — Il *New York Herald* dice che gli Stati Uniti si asterranno dall'intervenire nella vertenza tra la Cina e le potenze.

Vienna, 11, ore 15,20. — Si ha da Pietroburgo che secondo notizie da Tokio la guarnigione giapponese a Wai-ha-Wei fu portata da 3000 a 6000 uomini. Di fronte alla circostanza che la Cina prende tutte le disposizioni per pagare al Giappone l'ultima rata dell'indennità di guerra che scade in maggio, l'aumento della guarnigione produce a Pietroburgo una certa sorpresa.

Berlino, 11, ore 18,[illegible]. — Il trattato del 6 corrente concluso colla Cina, accorda alla Germania il diritto di prelazione in tutte le intraprese nella provincia di Schantung.

Parigi, 11, ore 18,[illegible]. — Il *Temps* dice pericolose le polemiche ardenti della stampa inglese nelle questioni pendenti e specialmente relativamente agli affari dell'Estremo Oriente.

Confuta con qualche vivacità l'articolo di ieri del *Times* in cui diceva che l'Inghilterra doveva resistere ad ogni costo alle pretese della Russia in Cina e della Francia in Africa.

Crede che la diplomazia potrà risolvere tutte le difficoltà. Però deplora l' intonazione bellicosa del discorso del primo lord dell'Ammiragliato Goschen alla Camera dei Comuni nel presentare il bilancio della marina.

Nella Corea

(S) **Yokohama**, 11 — Il Re di Corea ha chiesto tre giorni per rispondere alla domanda della Russia circa la questione dell'addetto commerciale russo, Alexejeff, e degli istruttori russi.

Un Consiglio di Ministri tenuto in proposito a Seoul, decise di rispondere che la Corea intendeva rinunziare ai servigi di Alexejeff e degli istruttori russi. Il Ministro degli affari esteri combattè questa decisione e rassegnò le sue dimissioni.

La situazione nel Brasile.

(S) **RioJaneiro**, 11. — Il presidente della Repubblica presiedette un Consiglio straordinario dei ministri, nel quale furono esaminate la situazione finanziaria in seguito al ribasso del cambio e l'attitudine del Club militare, attitudine che provocò la voce di una prossima rivoluzione.

Furono inflitti quattro giorni di arresti al generale Moura, presidente del Club militare, per disobbedienza agli ordini del governo.

Regna calma completa.

La questione del duello

Sotto l'impressione penosa dell'esito letale di un duello, che la vittima, a giudizio di tutti, compresi gli amici suoi imparziali, ha voluto per forze, sebbene dai più intimi ne fosse dissuaso, mentre l'avversario, che taluni, non si sa se più bestialmente o più perfidamente, ora chiamano l'*assassino*, si mostrò dispostissimo ad evitarlo: sotto quell'impressione penosa, ripetiamo, è sorto il grido e il proposito di sopprimere il duello.

E il proposito si è manifestato con la presentazione di alcuni disegni di legge d'iniziativa parlamentare, che non sappiamo quale risultato possano avere.

Qualunque esso sia, la domanda che sorge spontanea in quanti non desiderano di meglio che di veder soppresso dai nostri costumi il così detto avanzo di una tradizione più o meno barbara, è questa: saranno efficaci le varie proposte che furono messe innanzi?

Noi ne dubitiamo. Trovare nella legge punitiva il rimedio non è facile, anzi, se dobbiamo giudicare dall'esperienza fatta, si può dire addirittura che è quasi impossibile.

Basta ricordare che, mentre l'on. Zanardelli fu quasi accasato di eccessivo ed inutile rigidismo per aver incluso nel nuovo Codice anche il reato del duello con pene che non sono neppure tanto leggiere per colui che provoca il duello per causa ingiusta, la Camera dei deputati ha finito col dare il *nobile* esempio di sottrarre i legislatori da qualunque responsabilità, negando al Magistrato l'autorizzazione di procedere contro di essi - dignisachè quel capitolo del Codice è applicabile a tutti i mortali, tranne a quelli che lo hanno sanzionato.

L' esperienza dunque prova che le pene comminate contro il duello, se anche più gravi, non avrebbero che un'efficacia molto relativa.

Ma allora, diranno i nostri lettori, si dovrà far nulla per temperare almeno questo costume medioevale, che sotto un certo aspetto è anche immorale, giacchè non di rado accade che le consegnenze, più o meno gravi, tocchino a colui che ha patita la gratuita offesa, essendo l'offensore più esperto nel maneggio dell'arme o più abituato ai duelli?

Noi crediamo che qualche cosa si possa fare di pratico, ma per questo non occorrono disposizioni legislative, nè provvedimenti governativi.

Soltanto non bisogna correre colla fantasia a voler raggiungere l' estirpazione del male: conviene contentarsi di attenuarlo e frenarlo in guisa che un po' alla volta si riesca a farlo sparire completamente dalle abitudini, come vi si è riusciti in Inghilterra.

In quali classi della società si verificano i nove decimi, se non i diciannove ventesimi, dei duelli in Italia?

Nelle classi dei deputati, dei giornalisti, degli studenti, dei militari.

Or bene, per i deputati si deferiscano prima di venire al duello le vertenze alla Presidenza della Camera; per i giornalisti si deferiscano alla Corte d'onore, delle rispettive Associazioni, la quale non è interpellata che una volta ogni dieci anni.

Per gli studenti che hanno altresì le loro associazioni si costituisca un giurì permanente, presieduto da un professore.

Per i militari, sebbene, giova riconoscerlo, nel nostro esercito i duelli siano piuttosto rari, mentre in altri sono assai frequenti, la questione si presenta sotto un aspetto un po' diverso e non può essere giudicata alla stessa stregua, con cui si giudica il duello per coloro che non portano la sciabola al fianco. Convien quindi lasciare al Ministro della Guerra di provvedere presso i Comandanti di Corpo come crede meglio per evitarlo fin dove è possibile.

Nei casi misti, come ad es. per una vertenza fra un ufficiale e uno degli individui appartenenti alle classi citate, si può formare un giurì promiscuo.

Se l'individuo non appartiene ad una delle classi citate si può adottare egualmente il metodo di deferire, prima di risolverla colle armi, la vertenza ad un giurì misto, composto di quattro rappresentanti e di un presidente scelto d'accordo e non militare.

Con questo sistema, che ci sembra il più semplice ed il più pratico, non diremo già che il duello si possa del tutto sradicare (tanto più che in taluni casi, in cui si tratta davvero dell'onore, per evitare il duello si andrebbe forse incontro a qualche cosa di peggio) ma in breve sarebbe ridotto alle minime proporzioni.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta dell'11 marzo - *Pres.* **Biancheri** - *Ore 14.25*

Al banco dei ministri siedono gli on. Arcoleo, Branca, Bonardi e Vendramini.

DEL BONO giura.

Sono presenti circa cento deputati.

Interrogazioni.

ARCOLEO risponde ad una interrogazione del deputato Pescetti sul divieto di una conferenza che doveva tenersi a Firenze il 24 ottobre dello scorso anno per trattare del progetto di legge sul domicilio coatto.

Giustifica il divieto, assicurando che sebbene la riunione per la detta conferenza, fosse dai promotori dichiarata privata pure le autorità fiorentine ebbero ragione di ritenere che avesse tutti i caratteri di una pubblica adunanza. Per questo fu proibita.

PESCETTI non è soddisfatto. Dice che non sarebbesi mai aspettato che l'on. Arcoleo, professore emerito di diritto costituzionale, fosse divenuto la personificazione della incostituzionalità al governo.

PRES. On. Pescetti si esprima diversamente.

PESCETTI. Dirò allora che l'on. Arcoleo è divenuto il giustificatore delle violazioni dello Statuto.

Afferma poi che con quel divieto si violò il diritto di riunione e richiama il Governo al rispetto delle libertà statutarie.

VENDRAMINI risponde ad una interrogazione dell'on. Majorana Angelo per conoscere quando il Ministro dei lavori pubblici abbia intenzione di presentare quelle proposte di provvedimenti intesi a facilitare la costruzione di ferrovie pubbliche.

Il presente ministro si trova da poco tempo al potere, e non ha ancora potuto approfondire la grave quistione. Però ha iniziato gli opportuni studi e spera in occasione della discussione del bilancio dei lavori pubblici, di dare risposta adeguata.

MAJORANA A. dice che il sussidio è così disciplinato che non si ha la sicurezza che le ferrovie complementari sieno costruite, mentre c'è un formale impegno del Governo.

Chiede sieno sollecitati gli studi.

VENDRAMINI, allo stesso Majorana sugli orari per lo stretto di Messina, nota che già il Min. dei LL. PP. ha risposto che si sarebbero convocati i direttori della Medit. e della Sicula.

La riunione, cui presero parte vari deputati delle regioni, si tenne, e furono rilevate le difficoltà che si opporrebbero alla soddisfazione di tutte le domande; tuttavia egli confida che ulteriori studi permetteranno di soddisfare i desideri degli interessati.

ARCOLEO, rispondendo ad una interrogazione dell'on. Santini intorno alla compilazione della *Gazzetta Ufficiale* che non corrisponde alle condizioni di abbonamento con danno dell' erario e dei contribuenti, riconosce che esistono in quella pubblicazione difetti, ai quali il ministro intende di porre rimedio; anzi sarà lieto se l'on. Santini vorrà favorirgli in proposito qualche suggerimento.

SANTINI deplora che la pubblicazione dei decreti facciasi tardivamente e incompleta.

ARCOLEO. A ciò sovraintende il guardasigilli, al quale potrà rivolgere la sua interrogazione.

BONARDI all' on. Cottafavi ed altri, i quali vogliono sapere se, in seguito ai ripetuti infortuni non creda indispensabile provvedere a lavori di sicurezza, che garantiscano l'incolumità dei visitatori dei monumenti pubblici, dichiara che nei monumenti di Roma, i quali richiamano così grande ed eletta folla di visitatori nazionali e stranieri non si attenta alla vita di nessuno.

Vi presta servizio un corpo di sorveglianti, che meritano i maggiori elogi. Se una grave sventura si ebbe a deplorare l'anno scorso, ed una disgrazia si verificò recentemente, nessuno dei due disgraziati casi è da attribuirsi a mancata sorveglianza per parte dei custodi.

Il servizio, prestato da questi, ed anche il loro numero — in rapporto alla esiguità della somma stanziata in bilancio — sono tutto quello che è lecito desiderare.

COTTAFAVI. Il sotto-segretario di Stato non ha compreso lo spirito della sua interrogazione, colla quale egli non intendeva deplorare il difetto di sorveglianza, ma la poca sicurezza dei luoghi e delle costruzioni, e la mancanza di utili ripari nei luoghi che presentano qualche pericolo.

BONARDI. Non crede a questa mancanza di sicurezza, alla quale certo non possono attribuirsi le lamentate disgrazie.

In ogni modo farà verificare, e nel caso provvederà.

Infortuni sul lavoro.

Si legge l'art. 9 che riguarda la misura delle indennità in caso di infortunio.

CERESETO approva il concetto che, determinando la misura, sottrae l'indennità ad ogni discussione. Lo approva altresì nella parte in cui devolve l'indennità agli eredi nei casi di morte dell'operaio.

Ma ritiene che non si possa stabilire la misura dell'indennità prima di avere determinato se l'indennità sia destinata a risarcire l'infortunio fortuito oppure anche quelli verificatisi da colpa e da colpa grave; giacchè la proporzione, a seconda dei tre casi, deve essere diversa. Chiede quindi che questo articolo si discuta dopo il 22.

RIZZO presenta la relazione per la spesa della sistemazione dei fiumi veneti.

DE ANDREIS trova l'articolo manchevole e vorrebbe si riparasse, ma voterà in ogni modo la legge che stabilisce un grande principio. Fissato questo, si penserà ad eliminare in seguito i difetti.

NOFRI mantiene invece un suo emendamento, col quale si chiede che siano proporzionatamente aumentate, in tutti i casi di inabilità, le indennità da pagarsi agli operai, sostenendo in particolar modo che l' indennità concessa una volta tanto non reca alcun reale beneficio ai danneggiati.

CHIMIRRI svolge altresì un emendamento perchè in caso di morte l'indennità sia eguale a quattro salari annui, (la legge ne stabilisce cinque) e debba essere devoluta non agli eredi testamentari, ma ai discendenti, agli ascendenti, al coniuge, ai figli naturali legalmente riconosciuti, ai fratelli minorenni ecc. ecc.

In mancanza di queste persone l' indennità dovrebbe versarsi al fondo speciale stabilito dall'art. 26.

MANNA svolge un emendamento, il quale accenna al caso in cui ad una successione concorrano eredi testamentari e legittimi.

L'oratore trova giuridicamente assurdo che l'eredità debba essere ripartita in tal modo.

COCCO-ORTU (Ministro) prega gli on. Nofri e De Andreis di non insistere nelle loro proposte, che avrebbero il solo risultato di far respingere il disegno di legge.

A coloro i quali si meravigliano che si domandi di approvare, anche se non perfetta, la legge, osserva che meglio è accettare un criterio fondamentale in cui tutti concordano, anzichè compromettere il concetto medesimo per desiderio di sollevare piccole questioni di importanza assolutamente secondaria.

Si meraviglia che faccia tanto opposizione a questo disegno di legge l'on. Chimirri, il quale fu prima proponente e poi relatore di un disegno di legge, che nelle linee fondamentali molto si avvicina a questo.

Confuta le obiezioni fatte al termine ed alla misura dell'indennità, che non rappresenta un aggravio così forte per le industrie come si è voluto far credere.

Sulla speciale questione dell'indennità in caso di morte dimostra le assurde conseguenze alle quali porterebbe il principio di accordare l'indennità a coloro che hanno diritto agli alimenti, potendo avvenire che gli ascendenti non bisognosi siano preferiti ai figli bisognosi.

Ma se anche questa disposizione nella pratica desse luogo ad inconvenienti, vi sarebbe sempre modo di mutarla per legge, senza compromettere ora con intempestive modificazioni le sorti della legge presente. Prega perciò la Camera di non voler accogliere gli emendamenti proposti. (*Approvazioni*).

CARCANO, a nome della Commissione, dichiara che questa non può accettare gli emendamenti proposti.

Replicano gli on. Manna e Chimirri, il quale modifica il suo emendamento accettando per la indennità la proporzione dei cinque salari stabilita dalla legge.

CARCANO sostiene l'articolo e fa altre osservazioni.

NOFRI combatte l'emendamento Chimirri, il quale, egli dice, ha male dissimulato il suo desiderio di veder naufragare la legge. (*Rumori vivissimi.*)

DE NICOLO'. Sono furbi loro! (*Ilarità*).

NOFRI ritira l'emendamento.

PRES. mette ai voti la prima parte dell'art. 9.

E' approvata.

PRES. mette quindi ai voti l'emendamento dell'on. Chimirri.

Si alzano soltanto i deputati di destra e una parte del centro.

L'emendamento è respinto a debole maggioranza. (*L'estrema applaudisce. Oh! Oh!*)

Anche la seconda parte dell'articolo è approvata. (*Conversazioni animatissime. Molti deputati escono dall'aula*).

CHIMIRRI all'articolo 11 aveva proposto un emendamento, ma lo ritira in seguito ad invito del ministro Cocco-Ortu e del relatore.

Si approvano quindi dopo brevissime osservazioni e senza alcuna variazione gli articoli a tutto il 21.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

La seduta è tolta alle 18.

Pei dazi di consumo.

Ierseru la Commissione per la revisione del canoni daziari dei Comuni e diminuzione del dazio sulle farine, pane e paste nei Comuni elesse a presidente l'on. Zeppa e dopo avere approvata tutta la legge nominò relatore l'on. Angelo Majorana.

Proventi delle dogane

Dai telegrammi pervenuti al ministero delle finanze risulta che nella prima decade di marzo i proventi sono aumentati in confronto alla prima decade del marzo 1897 di 1.500.000; aumento dovuto, si capisce, completamente alle introduzioni di grano e cereali.

Secondo i nostri calcoli di previsione non è straordinario.

I risultati dell'esercizio a tutto il 10 marzo per le dogane presentano un aumento di lire 5.500.000 in confronto a quelli dell'anno scorso, stessa data. E anche questi sono forse inferiori alle previsioni che si erano fatte di fronte allo scarsissimo raccolto del grano.

Il Duca degli Abruzzi nell'Alaska

Ieri, alle 16, la vastissima aula del Collegio Romano era già letteralmente stipata di un pubblico elettissimo, con grande prevalenza di signore, accorso per assistere alla conferenza del professor Filippi sulla spedizione del Duca degli Abruzzi nell'Alaska e la sua vittoriosa salita alla vetta del Monte Elia; spedizione della quale il conferenziere fece parte.

Alle 16 1[1/2] precise entrava nella sala S. M. la Regina.

Il sen. marchese Doria, presidente della Società Geografica, leggeva un breve discorso, come preambolo alla conferenza, riassumendo, a larghi tratti, la storia delle successive esplorazioni e scoperte dell'Alaska, alle quali già è legato il nome di un italiano, il Malespina, che nel 1791 esplorò quella regione, dando il suo nome ad uno degli immensi ghiacciai che precedono il S. Elia.

L'Alaska forma l'estremo lembo settentrionale del continente Americano, sul Pacifico, di fronte all'estremo limite della Siberia.

Il sen. Doria mise in rilievo l'importanza dell' esplorazione compiuta dal nostro Principe che primo, fra tutti, piantò la bandiera italiana sulla cima del Monte Elia, a 5400 metri sul livello del mare, e terminò, augurando che questa prima impresa così felicemente riuscita sia auspicio di un risultato del pari fortunato, per la più ardua e pericolosa impresa, cui ora si accinge verso il polo Nord.

Il pubblico accolse con un prolungato applauso questo augurio.

Il presidente della Società Geografica disse di essere lieto che a questa conferenza fossero intervenuti anche i soci del Club Alpino, poichè la spedizione del Duca degli Abruzzi rivestiva appunto i caratteri di esplorazione geografica e di ardita ascensione alpina.

Presentò da ultimo il conferenziere.

La sala, illuminata da una lampada elettrica, improvvisamente si immerge in una discreta penombra e su di una larga tela bianca è proiettato, in grandi dimensioni, il profilo geografico dell'Alaska.

Il prof. Filippi allora dà principio alla sua conferenza, che consiste nel diario della spedizione intercalato da osservazioni e rilievi geografici da colorite descrizioni di ambiente, e nel quale si segue, giorno per giorno, l'ardita carovana attraverso le peripezie, le ansie, le fatiche e le emozioni della ardimentosa esplorazione.

Man mano che l'oratore parla, sulla grande tela si succedono le proiezioni delle fotografie prese sui luoghi, riproducenti paesaggi, nevai, morene, ghiacciai, e raffigurànti i vari momenti della spedizione. Le slitte trascinate a stento fra i crepacci, gli attendamenti sepolti nella neve, la comitiva avvolta fra le nebbie, e finalmente tutta raccolta sulla immane cima, mentre vi pianta la bandiera italiana.

All'apparire delle scene, nelle quali erano riprodotti vivi e parlanti i momenti più ardui della spedizione il pubblico scoppiò in caldi applausi — che diventarono caldissimi all'ultima scena dell'ascensione e alle parole piene di emozione colle quali il conferenziere narrò la gioia del momento in cui, dopo tanti stenti e fatiche, il principe e i suoi compagni toccarono la vergine cima non calpestata prima da nessun piede umano.

Descrisse poi rapidamente, sempre illustrato da bellissime proiezioni, il ritorno fino alla riva dell'Oceano dove la comitiva rimontò sul piroscafo.

L'interessantissima conferenza, data la sua indole speciale, non si può riassumere, ma quanti l'hanno ascoltata hanno potuto rendersi conto della importanza dell'impresa compiuta dal principe, anche sotto il punto di vista geografico, avendo avuto campo di rettificare molte nozioni inesatte che si avevano intorno a quelle regioni e di precisare l'itinerario dalle coste del Pacifico al centro della penisola.

Del resto il Diario completo sarà fra non molto pubblicato, colla riproduzione delle fotografie che lo illustrano e così sarà possibile a tutti di procurarsi il piacere che il prof. Filippi ha anticipato colla sua interessante conferenza ai numerosi e scelti uditori intervenuti ieri al Collegio Romano.

Note bibliografiche

Rozas — Saggio storico psicologico del generale ott. Lucio V. Mausilla. — Editori, Fr.lli Garnier, Parigi.

Ai tanti italiani che si trovano nella Repubblica Argentina riescirà interessante la notizia di questo libro, uscito di recente, e dovuto alla penna brillante del generale Mausilla, il distinto ufficiale argentino, cui fa tanti elogi il Mantegazza nel suo libro *Il Dio ignoto*.

Il lavoro, dettato naturalmente in spagnuolo, è una storia sintetica, illustrata, del governo del Dittatore Argentino Juan Manuel De Rozas ed è doppiamente interessante per essere scritto colla più ammirevole imparzialità dal proprio nipote di uno degli uomini, il cui nome ebbe maggior eco nel Sud America.

Per erudizione ed eleganza di stile il nuovo libro, che rischiara ed illustra uno dei periodi più affascinanti della storia di quella simpatica regione d'America, non potrebbe essere più pregevole.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. dell'11 contiene:

Legge che porta modificazioni ad alcuni articoli di quella sull'avanzamento nel R. Esercito — R. D. che fissa la cauzione da prestarsi dal Cassiere-Economo del R. Collegio femminile di Verona — Id. id. concernenti rispettivamente la conferma nella carica di membri, presidente e vice-presidente del Consiglio zootecnico e per le epizoozie.

Id. id. che sopprime l'Archivio notarile mandamentale di Poggiardo, distretto notarile di Lecce — Id. id. col quale cessa di aver vigore quello in data 25 luglio 1897 sul servizio della pubblica sicurezza in Sicilia — Id. id. che convoca i Collegi elettorali di Abbiategrasso (Milano 7°), Forlì, Giarre (Catania 9°) e Savigliano (Cuneo 12°) per l'elezione del rispettivo deputato.

Avviso per le rassegne semestrali dei militari in congedo illimitato — Monte delle pensioni per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari — Elenco degli assegni di riposo conferiti dal Consiglio permanente nell'adunanza dell'8 novembre 1897.

Stato sanitario del bestiame nel Regno: Bollettino settimanale n. 9 fino al dì 5 marzo 1898 — Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi d'Europa — Notizie relative al commercio: Misure sanitarie prese nel Regno — Provvedimenti presi dai Governi esteri — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 9 corr. in Caloperzati, provincia di Cosenza, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — nostro servizio)

Milano 11, ore 17.30. — Morì iersera il comm. Guglielmo Donà che fu primo presidente alla nostra Corte d'appello e venne messo a riposo nel 1896.

Palermo, 10. — Pare che siasi dovuta abbandonare, almeno per ora, la costruzione del cantiere navale, assunta dal comm. Florio, non essendo riuscita la combinazione finanziaria che il Florio aveva proposta ai capitalisti inglesi.

Genova, 10. — E' morto a 95 anni il marchese Pareto, diplomatico sotto il Regno di Sardegna, che era a riposo dal 1849.

Vicenza, 10. — Al Consiglio provinciale il senatore Lampertico fece una commovente commemorazione di Alessandro Rossi e si deliberò d'intitolare da lui l'Istituto che fondò elargendovi 350,000 lire.

Milano, 10. — Col 1° maggio andrà in vigore un altro treno rapidissimo Berlino-Milano per la via del Gottardo. Il percorso si compirà in 26 ore.

Foggia, 10. — Un violento uragano scatenatosi su Rodi Garganico distrusse gli agrumeti. Danni rilevantissimi e bisogno urgente di soccorsi. Si recò sul posto il sottoprefetto di Sansevero.

Siena, 10. — In seguito ad inchiesta del prefetto, il sottoprefetto di Montepulciano, Scimonelli, fu collocato a riposo.

Lo ha sostituito il cav. Giuseppe Starone, già arrivato a destinazione.

Nuoro, 11, ore 17.40 — Nel comune di Fonni in questo circondario, fu sorpreso dai carabinieri, guidati dal maresciallo Deriu Salvatore, il latitante Giovanni Piras, che in una lotta corpo a corpo restò ucciso. Il maresciallo e il carabiniere Mao rimasero gravemente feriti.

Bari, 11, ore 17.55 — A Palo del Colle si rinvenne ucciso a colpi di zappa il contadino Nicola Mantienzo. Si sta indagando per scoprire chi l'abbia assassinato.

Torino, 11, ore 18.10 — Giovanna Gillio, a Ciriè, uccise il proprio cognato Guglielmo Gillio. Fu arrestata.

Caltanissetta, 11, ore 18,20. — Nella miniera Apaforte, in territorio di S. Cataldo, scoppiò una caldaia a vapore uccidendo gli operai Antonio Giambatese e Gaetano Agrò e ferendo gravemente gli operai Calogero Guarneri, Giuseppe Agrò e Salvatore Cipressi.

Aquila, 11, ore 18.45. — Presso Colle Sponga, frazione di Petrella, furono trovati uccisi a colpi di pugnale i coniugi Settimio Capparella e Teresa Fioravante. Imputato dell'assassinio fu certo Raimondo Pace in complicità colla moglie Erminia Annibaldi e coi figli Achille, Giuseppe e Giacomo tutti arrestati, tranne il Pace latitante. Motivo del delitto, antichi rancori.

Un suicidio a Londra.

Il signor Giulio Salviati, molto noto a Venezia, che teneva in Londra, a Regent Street, un negozio di vetrerie di Murano si è suicidato con un colpo di revolver nel negozio stesso, dopo che tutti gli impiegati erano usciti.

Pare si tratti di dissesti finanziari, poichè alcune settimane or sono il Salviati aveva cercato di trasformare la sua azienda in una Società; combinazione che non sarebbe riuscita.

Figlio al comm. Salviati che fu uno dei più intelligenti restauratori dell'industria vetraria di Murano, Giulio Salviati era uno dei più popolari ed attivi membri della colonia italiana in Londra.

Le scoperte di antichità

del mese di gennaio 1898

Regione X (*Venetia*) — A Brescia, al principio della via delle Tre spade, dietro al duomo, demolendosi una chiesetta medievale per impiantarvi l'ufficio del telefono, furono rimessi a luce vari pezzi di marmi architettonici e parecchie sculture marmoree. Tra queste merita singolare riguardo una statua virile, che con la sinistra regge un remo appoggiandolo alla spalla. Fu giustamente pensato che rappresentasse il fiume Mella, il quale scorre in prossimità di Brescia e che conserva il nome antico; e quindi parve assai probabile che nel luogo ove avvenne la scoperta fosse stato il tempio dedicato a quella divinità fluviale. Vi fu pure trovata una statua di Cibele, e vi si raccolsero lucerne di terracotta e di bronzo.

Regione VIII (*Cispadana*) — A Montechiaro sopra Pontecchio, a sinistra del Reno, in un fondo del conte Cesare Malvasia Tortorelli, furono scoperti alcuni oggetti di bronzo, appartenenti alla suppellettile di un sepolcro etrusco. Vi è un candelabro sormontato da figurina rappresentante Dionisio coronato di fiori e con una coppa nella mano destra.

Regione VI (*Umbria*) — L'ispettore cav. Giuseppe Sordini fece ricerche proficue per la topografia dell'antica Spoleto, raccogliendo i dati di fatto che a mano a mano si mostrarono nei lavori intrapresi dal Comune per la condottura dell'acqua potabile entro la città. Descrisse il tratto di lastricato a grandi travertini riapparso in piazza del Mercato, ove fu il Foro spoletino, e descrisse i resti degli edifici che rividero la luce in piazza della Genga, adiacente a quella del Mercato, e quindi all'antico Foro.

Rivelano nuovi studi agli avanzi di un recinto interno, costruito a grandi pietre di opera poligonale, cioè nel modo istesso con cui fu costruita la robusta cinta poligonale di Spoleto, della quale fortificazione interna lo stesso cav. Sordini fu il primo a indicare l'esistenza. E potè studiare la costruzione e l'andamento di varie cloache, studio che giova grandemente a riconoscere la direzione delle antiche strade nell'interno dell'abitato.

Descrisse alcuni frammenti architettonici, rinvenuti in piazza degli Abeti ed in piazza del Municipio; i resti delle costruzioni che si riconobbero nella piazza medesima ed in piazza Vittorio Emanuele: un antico sarcofago usato come vasca di fontana in piazza Bernardino Campello, sarcofago che porta una iscrizione latina ricercata invano quando si fecero le ultime indagini per la pubblicazione delle iscrizioni latine dell'Umbria.

Descrisse pure alcune scoperte extraurbane, tra le quali merita ricordo una conduttura plumbea riconosciuta *in situ* nella sorgente detta di Cortaccione, a cinque chilometri dalla città, donde proviene l'acqua potabile a Spoleto, e donde è certo che fosse derivata fino dall'età romana. Quivi infatti si riconobbero avanzi di costruzioni romane e muri di chiusa destinati a conserve d'acqua.

Regione VII (*Etruria*). — Tombe a camera ed a loculi si scoprirono presso il villaggio di Acquaviva nel comune di Montepulciano, territorio dell'antica Chiusi. Delle prime quella che richiamò le maggiori cure aveva due ambienti, nel primo dei quali erano stati deposti due cadaveri. Tra gli oggetti del corredo funebre merita ricordo un candelabro di bronzo con piedi a zampe leonine, sormontato da figurina virile che rappresenta un giovane in atto di danzare, e che per il modo col quale fu eseguito ci riporta allo stile che fu in voga nel V secolo a. Cristo.

Va pure ricordato un focolo di bronzo con piedi a ruote traforate, al quale appartengono oltre un tirabrace a paletta triangolare, due alari finienti in teste di animali e due lunghi spiedi. Nelle tombe a loculo furono recuperate delle urne cinerarie, otto delle quali mostrano il rilievo rappresentante la ben conosciuta scena di Cadmo in lotta coi Giganti, o come altri vogliono dell'eroe Echetlos alla battaglia di Maratona.

Roma. — Demolendosi una parte del monastero delle Sepolte Vive in via Cavour, dovesi costruire un nuovo edificio scolastico comunale, si rimisero a luce vari frammenti di titoli sepolcrali.

In piazza Campo di Fiori, eseguendosi lavori di fognatura, si scoprì un busto in marmo rappresentante Faustina Giuniore.

Negli sterri per la costruzione del nuovo convento dei Trinitari presso la chiesa di S. Crisogono, si recuperò una mensola di marmo con ornati a foglie di acanto. Si trovarono pure alcuni mattoni con bolli di fabbrica, i quali offrono alcune varianti ai bolli simili già editi.

In via del Colonnato presso la piazza di San Pietro si scoprì un muro rettilineo, dal cui intonaco apparve un dipinto a fresco rappresentante un altare con un sacerdote in atto di celebrare la messa, e dinanzi all'altare il Bambino in atto di benedire. La pittura fu attribuita alla fine del secolo XIV, od al principio del secolo XV.

Proseguendosi i lavori del collettore a sinistra del Tevere tra la moderna via Ostiense e la strada delle Sette Chiese, si scoprirono altri avanzi di celle sepolcrali in forma di colombarii, per lo più devastati, e vi si raccolsero altri titoli funebri.

Nel prato a sud della basilica di San Paolo si ebbero altri quindici cippi sepolcrali iscritti, spettanti ai sepolcri che fiancheggiavano la via Ostiense. In uno di questi era incavato un loculo, che si trovò intatto, chiuso da lastra di travertino, e che conteneva due olle cinerarie e tre vasetti di terracotta. Entro l'olla più grande sopra le ossa combuste erano quattro vasetti di vetro, perfettamente conservati e due grandi conchiglie.

Drammi di terra e di mare

(S) **Villach**, 11. — Stamane, alle ore tre, vi fu, presso Judenburg, uno scontro fra un treno che trasportava operai italiani ed un treno vuoto. Due conduttori e tre operai italiani rimasero gravemente feriti.

Per i figli dei carcerati

Ieri alle 3 pom. sono stati ricevuti da S. M. la Regina i componenti il Consiglio direttivo dell'Opera pia istituitasi qui in Roma per assistere i figli derelitti dei condannati.

Detto Consiglio così si compone:

Presidente: Senatore Tancredi Canonico.

Membri: Senatore Beltrani-Scalia, Dir. gen. delle carceri - On. Bonacci e Morandi, deputati - Comm. Vazio, cons. alla Corte dei conti.

Segretario: Comm. Bernabò Silorata, isp. carceri.

Cassiere: Cav. Alessandro Doria, dir. di cir. id.

S. M. ebbe parole di vero elogio per gli iniziatori di un'opera tanto necessaria e della più squisita filantropia. Infatti è a questi derelitti, cui bisogna maggiormente portare soccorso, perchè al germe del malfare ereditato od acquistato dall'esempio dei genitori, non dia incremento la miseria, sospingendoli sulla via del delitto. Quante volte un soccorso dato a tempo avrebbe fatto un galantuomo e risparmiato un delinquente!

La nuova istituzione, della quale S. M. la Regina era digià informata e sulla quale volle avere i maggiori dettagli d'organizzazione, si è costituita, come digià annunziammo, in Ente morale con D. del 27 gennaio.

In quel breve periodo di tempo ha raccolto un fondo netto di L. 11,778.65 ed ha già modo di collocare circa cento fanciulli in privati Istituti, le cui direzioni hanno dichiarato di riceverne gratuitamente uno o più, su proposta del Comitato centrale.

Dopo aver avute le maggiori informazioni, assicurando il Consiglio del più vivo appoggio alla filantropica Opera Pia, S. M. la Regina s'intrattenne coi singoli componenti, mostrando il massimo interessamento per quanto si riferisce al trattamento e al lavoro dei detenuti.

L'udienza ebbe fine alle 4.

Con l'augusto patrocinio della Sovrana il nuovo istituto non potrà che raggiungere il fine umanitario e sociale che si è proposto e noi ci auguriamo che tutte le persone agiate, le quali desiderano di far del bene in modo positivo e pratico vi contribuiscano, giacchè con scarsi mezzi anche le più sublimi istituzioni non possono dare che limitati frutti.

Ora fra le Opere degne di essere aiutate e incoraggiate questa è senza dubbio una delle prime.

Teatri ed Arte

Concerti. — *Centurione* ci scrive da **Montecarlo**, 10:

" Merita che vi parli di due concerti, che sono riusciti così egregiamente, da restare degni di memoria.

L'uno ha avuto luogo ieri sera al *Casino*, per opera del Comitato di beneficenza della Colonia Italiana, alla presenza di quanto vi è di più aristocratico, di più scelto sulla Riviera, a cominciare dalle LL. AA. SS. il principe e la principessa di Monaco. Il concerto fu inaugurato dall'*Inno monegasco* alternato con la *Marcia Reale*, che i presenti ascoltarono in piedi applaudendo.

Il programma svolto fu dei più belli. La signorina Barberin, giovane cantante che torna da invidiabili successi a Pietroburgo, con voce di soprano meravigliosa, ha cantato il duetto del *Guarany*, insieme col Tamagno, poi, sola, la grande aria della *Gioconda*. La signora Wanda Borisoff, contralto piacevolissimo, è stata interprete gentile dell'aria nel quarto atto di *Sansone e Dalila* del Saint-Saëns; la signora Bellincioni ha preferito due pezzi isolati: *Vieni all'amore* di Tosti e la *Serenata* di Massenet, e il pubblico l'ha festeggiata replicatamente.

Al concerto hanno preso parte anche il Kaschmann, ed i cori, che diretti dal maestro Vigna, hanno eseguito *La preghiera della sera* di Kreutzer, e la *Carità* di Rossini.

Il resultato è stato degno degli artisti, e l'utile netto del Concerto ha raggiunto undicimila quattordici franchi.

— Oggi, poi, alle due, nella grande sala, ha avuto luogo il decimoquinto Concerto classico, diretto dal maestro L. Jehin. Il programma comprendeva pezzi di Haydn, di Mendelssohn, Massenet, Chopin, Van Westerhout, Max Bruch, Chabrier: inoltre la *grande aria* della *Lucia* di Donizetti, che è stata cantata dalla signorina Francisca. Al concerto hanno preso parte anche la pianista Galeotti e il violoncellista Hollmann, salutato da vivi applausi. „

Drammatica — *La Douloureuse* (*Redde rationem*) di M. Donnay fu l'unica novità che trovò un po' placato il pubblico del nostro Valle nella scorsa stagione. Non così a Napoli, al Sannazaro, rappresentato dalla compagnia Brignone-Mentrezze.

Il lavoro non è piaciuto: anzi certe frasi un po' libere e un po' ciniche hanno suscitato vera indignazione. Così, anche per il Donnay è venuta l'ora del *Redde rationem*.

Varie. — I giornali inglesi annunziano che Fregoli ritornerà all'Alhambra di Londra in giugno, e vi si tratterrà dieci settimane.

Ero e Leandro.

La musica e l'esecuzione.

L'impressione che mi ha suscitato questo lavoro è quella d'una seria e bella opera d'arte. E poichè la prima impressione è di solito la più vera io voglio affidarmi a quella. E in poche righe la riassumerò candidamente, parlando prima dell'insieme, poi dei singoli tratti.

Nell'insieme *Ero e Leandro* ci presenta una fattura egregia, che rivela non soltanto l'abile armonista e contrappuntista, l'istrumentatore sicuro; ma il vero *compositore*, nel buon significato della parola: colui cioè, che sa quel che intende fare e che in ogni cosa prodotta, serba la quadratura e l'economia dettate dal sano criterio artistico. Qui la leggenda greca è vivacemente ritratta in ogni particolare e di ciascun pezzo si comprende l'intenzione ed è limpida la forma. Potrà discutersi ma l'intenzione emerge chiaramente. Le varie ispirazioni, che a ciascun momento del dramma convengono, sono spontanee al tempo stesso che raffinate dal sapere: quindi vien fuori un tutto omogeneo per lo stile, variato pei colori, acconcio sempre alla situazione. Nell'*Ero e Leandro* i cori han parte importante e sono scritti da maestro vero, i *concertati* hanno linee grandiose e condotta artistica: nè si ricorre ai *declamati*, che quando soltanto siano richiesti dalla azione. Si sente l'*opera* nel suo tutto e non quella *finzione d'opera*, alla quale ormai dobbiamo essere rassegnati. Non esito a dire che dopo il *Mefistofele* di *Boito* quest'opera segna forse le orme più profonde e più stabili nella nostra letteratura musicale.

Il *Prologo* è un leggiadro ricamo istrumentale, a cui è disposata una narrazione efficace. La perorazione, che ha per tema l'arrivo di *Leandro* nella *Torre della vergine* è magistrale nel suo svolgimento e nel *crescendo*, quando al canto si aggiunge un contrappunto dei bassi, pieno di foga e irruente, suscita schietta ammirazione.

Nel *primo atto*, mi piace rilevare il *canone* sulle parole di *Ero*: *triste colui che l'ora della morte vede appressar*; la ripresa del *coro*: *E tu canta l'amor*, genialissima; l'*aria* della *conchiglia*, delicata e soavissima ispirazione; l'*idillio* dei due amanti: *Ero soave dal volto celeste*, che è un brano di squisita idealità.

Nel *secondo atto* — per me il più bello dell'opera bella — il *Coro*: *Ave, o Venere*; le *Danze*, profumo di eleganza; il contrappunto della narrazione d'*Ariofarne*; il *Largo religioso*, quando s'inizia il rito; poi il *concertato*: *Più presso al limpido cielo profondo*; poi il *baccanale* furioso, irrompente sopra una *fuga* - magistralmente svolta, magistralmente contrappuntata e istrumentata, sono vere bellezze. La chiusa dell'atto ha impeto, e scoppio di infrenata sonorità, e dipinge, con colori veramente efficaci, il turbine dell'orgia dei sensi, giunta all'ultimo grado del parossismo. Tecnicamente parlando poi questa *fuga* ha rilievi notevolissimi nella acconcia varietà dei *controsoggetti* e della orchestrazione. La linea melodica, attraverso tutto, regna sovrana - e questo è massimo vanto.

Il *terzo atto*, dopo un eccellente coro, ha una lunga scena di *Ero*, che — massime al *cantabile*: *Splendi, erma facella* — soavemente interpretato — interessa vivamente. Ma dove raggiunge fortissima potenza è nelle parole che dal verone ella dice a *Leandro*, che sta per giungere dal mare. La pittura della situazione è fedele oltre ogni dire; l'agitazione crescente della fanciulla è descritta mirabilmente sopra un tema dei bassi, che si svolge con crescente ed efficacissima progressione. Anche l'arrivo di *Ariofarne* e la chiusa dell'opera sono notevoli assai.

Questi sono, a mio credere, i pregi reali del lavoro, che, dato il libretto, scarso di azione, vanno uniti a qualche prolissità, specie nei due duetti fra i due amanti. Anche sarebbe forse opportuno distaccare affatto il *prologo* dal *primo atto*, affinchè questo non sembrasse troppo lungo. Ed oltre ai pregi notati può aggiungersi il merito di aver scelto un dramma, che si leva dalle odierne turpitudini; d'aver saputo dargli a quando il colore della purezza greca, come nella prima metà del secondo atto, affidata quasi per intero agli istrumenti da fiato; a quando la passionalità moderna, come tutta la scena di *Ero* nell'ultimo atto.

L'esecuzione ottima per parte della signora *Sthele* e dell'orchestra — che sotto la guida del Mancinelli parve davvero rivivere — fu anche buona per parte dei cori.

La signora *Aranda* dice pure assai bene il difficile *prologo* e bene l'*Arimondi*, un *Ariofarne* dalla voce potente. Il *Garbin* — sempre simpatico artista — anche qui mi fa desiderare il *Rodolfo* della *Bohème*.

Alessandro Parisotti.

FRA QUADRI E TELE

LA MORTE DI VITTORIA COLONNA.

Lo splendore della bellezza ed il vivido e delicato ingegno della nobile poetessa italiana sono sopraffatti dalla tenebrosa ala della morte.

Ella, la bella e la fedele, giace sul suo letto di morte, nel bianco e serico vestito di raso che nella rigida distesa delinea il corpo della morta.

Una corona d'alloro, il simbolo dei poeti, ai suoi piedi; le mani, incrociate sul petto, stringono il crocifisso; la testa posata su di un cuscino di velluto nero a ricami d'oro, ella dorme il sonno dei giusti e dei gloriosi.

Un uomo, dalla testa canuta e vigorosa, dal colorito bruno, dalle larghe spalle, si china su di lei e bacia quelle gracili mani, compreso da un religioso e muto sentimento.

Egli si è chinato a baciare la morta come chi è colpito nel cuore.

Quell'uomo è guidato a quel letto di morte più che dal rispetto verso un trapassato, più che da un dolore, da un amore potentissimo, ancora vivo.

La morta è Vittoria Colonna; l'uomo è Michelangelo, che, dopo averla amata di un amore puro ed ideale, veniva a rendere alla bella e pura l'estremo vale di un bacio: forse il primo, certo l'ultimo.

Tetra è la scena d'intorno: due candelabri fanno guizzare una luce rossastra, rischiarando la muta scena di amore e morte.

Questo è il soggetto del noto, splendido quadro del prof. comm. Francesco Jacovacci, uno dei migliori, anzi il migliore che l'artista abbia creato e che forma l'ammirazione dei visitatori della importante galleria dei figli del fu Alessandro d'Atri in via due Macelli 32.

Gli studenti tedeschi in Italia.

(S) **Napoli**, 11 — Gli studenti tedeschi hanno visitato stamane, l'Università, ove furono ricevuti e salutati dal rettore, dai professori e da numerosi studenti. Quindi, con treno speciale, accompagnati da oltre 200 studenti di questa Università, sono partiti per Pompei.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 11, ore 18,25. — Stamane gli studenti tedeschi, dopo la colazione offerta loro dal direttore della Scuola d'applicazione, si recavano all'Università, dove fecero loro gli onori di casa il Prefetto, il Sindaco e il Rettore che pronunciò un applaudito discorso.

Poscia, accompagnati da circa 250 compagni napoletani, recavansi a Pompei ove fu loro servita una refezione offerta dagli studenti di Napoli.

Stasera, in onore degli ospiti tedeschi si darà una serata di gala al Mercadante coi *Pagliacci* e la *Cavalleria rusticana*.

Sports

Ciclismo — Marzo è arrivato, la primavera s'avanza a grandi passi e colla primavera le gite ciclistiche nella campagna romana tutta luce e sole. Crediamo far cosa grata ai lettori dando l'esatto elenco delle cassette che il Touring Club ha collocate nella provincia a disposizione dei suoi soci.

Consigliamo i ciclisti a ritagliare questo pezzo di giornale ed a conservarlo per le possibili evenienze.

Ecco l'elenco delle 16 cassette:

1. *Ponte Molle* depositario: Trattoria Eden (Piazzale).
2. *Castelnuovo*, Albergo della Posta.
3. *Passo CorrESE*, Osteria Stazione di Fara Sabina.
4. *Via Salaria*, Osteria delle Capannelle presso Monterotondo.
5. *Acque Albule*, Trattoria del Genio.
6. *Cinecio Romano*, Osteria della Spiaggia presso la Stazione.
7. *Osteria Colonna*, sulla Roma-Cassino.
8. *Osteria di Mezzo*, sulla Roma-Cassino rotte Anagni (a 60 chilometri).
9. *Castel di Guido*, Osteria sulla Roma-Civitavecchia.
10. *Osteria del Curato*, Roma-Frascati,
11. *Osteria dei Romagnoli*, Ostia.
12. *Acqua Santa*, Stabilimento sulla Roma-Albano.
13. *Osteria delle Frattocchie*, sulla Roma-Albano.
14. *Cecchina*, Osteria del Casalotto su la Roma-Anzio.
15. *Posta della Storta*, sulla Roma-Viterbo.
16. *Fiumicino*, Trattoria della sora Nannona.

Altre cassette esistono a Palo, Santa Severa ed alla Tolfa.

Vipar.

Malattia di Baratieri.

(S) **Vienna**, 11. — I giornali hanno da Trento che il Generale Baratieri è caduto gravemente malato.

Palazzo di Giustizia

In Tribunale - X Sezione penale.

Pres.: Massari - Giudici: Marracino e Spinosi - P. M. Ciofi - Difesa: Tedeschi.

Furto alla Banca d'Italia.

Ferruccio Mancini di anni 16, da Macerata, impiegato al Tesoro, è a quell'età addetto all'ufficio di controllo alla fabbrica di biglietti della Banca d'Italia. E' inutile far notare l'enormità del fatto che un ragazzo di 16 anni fosse delegato a rappresentare lo Stato in una funzione così delicata, come è quella della vigilanza sulla fabbricazione dei biglietti del maggiore istituto di emissione del Regno.

La mattina del 20 dicembre scorso, il Mancini assisteva alla verifica di molti pacchi di mille biglietti da 50 lire compiuta da operai dell'officina Carte e Valori. Uno di essi, Ildebrando Cenni, dopo aver sciolto il pacco e cominciata la verifica dovè allontanarsi per un momento: quando tornò si accorse che mancavano quattro biglietti, cioè 200 lire. Si fecero subito tutte le ricerche possibili, ma non si riuscì a trovare niente: allora furono per dieci giorni sospesi tutti gli operai dell'officina e si denunziò il fatto alla Questura.

Dopo qualche giorno il Mancini fu invitato a recarsi in Questura: per le sue risposte contraddittorie fu perquisito e gli trovarono in tasca 80 lire ed una rivoltella di corta misura. Arrestato finì col dire che aveva trovato le 200 lire nelle tasche del suo paletot e non sapeva chi ve le avesse cacciate.

Ieri il Tribunale lo ritenne colpevole di furto qualificato per le relazioni d'ufficio e tenuto conto del valore lievissimo e della età, lo condannò a 50 giorni di reclusione, più a 25 giorni di detenzione pel porto d'armi, condonati dall'amnistia.

Fallimenti in Roma.

CONCORDATI - **Bosca Marco**, generi diversi, Genazzano. Ieri il concordato offerto al 15 0\|0 in 2 rate fu accettato da 2 creditori per L. 9085,10. Per raccogliere altre adesioni l'adunanza è stata rinviata al 23 corrente.

Pontecorvo Leone, mercerie, piazza Rondanini, 34. Ieri sopra 71 creditori per L. 37,354,37 vi aderirono 48 per L. 29,722,96 e costituendo essi la maggioranza fu conchiuso.

PRIME ADUNANZE - *Ditta Sorelle Vaccari*, mercerie, Corso V. E., 307. Delegazione di sorveglianza: Borgia Ignazio, Fornari Eugenio e Agostini Alessandro. Proposta la conferma del cur. avv. Brani Emilio. Sent. di ieri.

TRANSAZIONI - *Società Generale Immobiliare*, lavori agricoli ecc. via del Corso 380. E' autorizzata la transazione colla Ditta Marchi, Sperondi e Carbonoli, con cui tutte le pigioni della casa in via Aureliana 25 incassate sino al 31 dic. 1896 resteranno a favore dei creditori esclusa la Società Immobiliare e quelle incassate dal 1. gennaio 1897, andranno a favore dell'Amministrazione fallimentare. Decreto di ieri.

SUSSIDI - *Ditta Giuseppe Marchionni*, cartonaggi, via Emilia 85. Sono assegnate L. 3.50 al giorno a ciascuno dei falliti, Armando e Napoleone Marchionni per l'opera che i medesimi prestano nell'esercizio provvisorio. Sentenza di ieri.

VERIFICHE DI CREDITI - *Montagno Handley*, banco, piazza di Spagna 79 Ieri vennero ammessi al passivo 12 creditori.

Androoli Paolo, drogheria, via Campo Marzio 31. Ammessi 73 creditori, ieri si chiuse la verifica. Per le contestazioni si rinviano le parti avanti al giudice delegato per il 25 corrente.

Consiglio Comunale

Seduta dell'11 marzo - Pres. **Ruspoli.**

La seduta è aperta alle 21.30.

PACELLI ERNESTO. Ricordando che l'assessore Carpegna ha avuto la disgrazia di perdere l'unico figlio suo adorato, prega l'on. Sindaco di voler inviare al collega le condoglianze del Consiglio.

E' approvato.

TORLONIA. Propone di inviare le condoglianze del Consiglio anche alla famiglia del comm. Rotti Giovanni, già consigliere comunale testè defunto.

Si approva.

Si dà partecipazione delle deliberazioni di Giunta prese ad urgenza.

CAETANI. Commemora l'on. Cavallotti, rilevando l'opera di lui nel campo delle lettere e della politica. Domanda che il Consiglio sciolga la seduta.

FERRARI. Alle parole dell'on. Caetani ha ben poco da aggiungere. La tipica figura di Cavallotti passerà come esempio ai posteri.

Accenna agli ideali politici di lui ai quali si associa e conclude proponendo che ad una via di Roma si dia il nome di Cavallotti e che sia posta una lapide sul prospetto della casa nella quale ebbe l'ultima dimora.

RUSPOLI. Aggiungendo altre parole prende atto della proposta dell'on. Ferrari per inscriverla all'ordine del giorno. Pone ai voti la proposta Caetani.

PIPERNO. Dichiara che voterà contro, perchè, a parte i suoi principii politici e malgrado tutta la riverenza per la memoria del defunto, crede superflua una sospensione della seduta, quando il Consiglio da parecchio tempo non si aduna più.

Questa dichiarazione getta un po' di scompiglio nella maggioranza, la quale teme non senza ragione che la proposta Caetani possa naufragare. In ogni modo il Sindaco, per quanto incerto anche lui, non potendo farne a meno la mette ai voti.

Tutti i consiglieri dei banchi di destra restano seduti: alcuni passano nella sala delle bandiere: dai banchi di sinistra e da quello della Giunta non si alzano che *diciotto* consiglieri, che si contano facilmente, dei *cinquantuno* intervenuti alla seduta.

Naturalmente la proposta è respinta moralmente e materialmente: agitazione dei consiglieri democratici.

Il sindaco che ha portato i cordoni al funerale è alquanto perplesso nel dover proclamare il risultato negativo e chiama e scampanella, sperando di far venire alcuni dei consiglieri che si erano ritirati nella sala delle bandiere: intanto dice al consigliere Casciani di contare i voti e il Casciani, che ha una facoltà visiva più pronunziata di quanti sono nell'aula, esclama; *venticinque*.

Allora, s'affretta a dire l'on. Ruspoli, la proposta è approvata. *Dlin, dlin...*

Pare però che vi siano delle eccezioni, ma l'on. Ruspoli se la cava dicendo:

Io devo stare all'aritmetica del consigliere Casciani. E sciogle la seduta senz'altro.

Un assessore, al quale si fa notare da vari consiglieri che l'aritmetica del Casciani è un'opinione, risponde che dovrebbero essere tutti soddisfatti, giacchè se per gli uni la proposta è stata approvata materialmente, per gli altri è stata respinta moralmente.

La risposta è sembrata abbastanza ingegnosa.

I commenti sono animatissimi: i cons. Mazza e Ferrari discutono col cons. Piperno con rimarchevole vivacità, tantochè qualcuno dice sottovoce: non mancherebbe che un altro duello! Ernesto Pacelli dice forte ad amici ed avversari che la proposta era più che respinta.

I consiglieri clericali rimangono impassibili dichiarando che essi si sarebbero astenuti tutti, se anche si fosse richiesta la controprova.

Così, fra animatissime discussioni i consiglieri abbandonano il Campidoglio alle 22.30.

Erano presenti i consiglieri:

Placidi, Bianchi, Veraldi, Nisselino, Lizzani, Buttarelli, Ferrari, Pacelli Ernesto, Benucci, Casciani, Jacovacci, Persichetti, Ingami, Caetani, Pianciani, Castellani, Liberali, Ceselli, Malatesta, Soderini, Gazzani, Civalleri, Libani, Albini, Caranci i, Kambo, Coltellacci, Mazza, Cruciani-Alibrandi, Modigliani, Ruspoli, Giordano-Apostoli, Branzzi, Panizza, Piperno, Teso, Torlonia, Cecchini, Gallappi, Zaccari, Koch, Massimo, Ruggeri, Sedlapi, Boncompagni, Jacoucci, Masi, Bagatini, Trompeo, Gennari, Galli.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO, 12 Marzo 1898 — S. Gregorio Magno.

Leva il Sole alle ore 6.29 m. — Tramonta alle 6.11 s.
Leva la Luna alle ore 11,27 s. — Tramonta alle 8.2 m.

BOLLETTINO METEORICO

11 Marzo

Europa: pressione 772 Mosca, Lemberg, Charkow; 755 Barcellona, Sassari, Cagliari.

Italia 24 ore: barometro poco variato Nord, diminuito fino sei mill. Centro, Sud; temperatura abbassata quasi ovunque; pioggie.

Stamane cielo coperto o nuvoloso, pioggia Sud.

Barometro: 762 Milano, Modena, Venezia; 755 Alessandria Aquila, Lecce.

Probabilità: venti freschi forti settentrionali Nord, intorno levante Sud; cielo nuvoloso o coperto con pioggie, qualche nevicata.

Rebus-Monoverbo

to **to**
S **L**

Spiegazione del Passatempo precedente: ME-DI-CINA

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nei giorni 8 e 9 marzo
Nati 104 compresi 5 nati morti.
Morti 50 dei quali 16 sotto i 7 anni.

MORTI

Belli Giuseppe fu Lucantonio, Macerata, 67, vedovo
Pierini Mariano di Domenico, Ronciglione, 27, coniug.
Rossetti Fausta fu Francesco, Montebuono, 53, vedova
Fasciotti Eugenio fu Stefano, Torino, 83, vedovo
Costa Francesco fu Ilario, Anagni, 54, celibe
Ruta Francesco Saverio fu Giovanni, Foggia, 83, celibe
Segre Emilia di Emilio, Firenze, 8?, coniugata
Luzi Aristide fu Filippo, Roma, 5?, coniugato
Proietti Antonio, Olevano, 6?
Filippucci Pasqua fu Giulio, Roma, 5?, coniugata
Bastianelli Filippo fu Gioacchino, Roma, ??, coniug.
De Santis Teresa fu Carlo, Formia, 4?, coniug.
Cignitti Florinda Margherita fu Pietro, Subiaco, 25, coniug.
Sinibaldi Annunziata fu Giovanni, Anagni, 69, vedova
Catrarci Maddalena, Marta, 73, vedova
Mincio Lorenzo fu Domenico, Monterubbiano, 66, coniug.
Tiberi Guido di Napoleone, Roma, 19, celibe
Gregori Cecilia fu Pietro, Palombara, 41, coniug.
De Angelis Pio fu Odoardo, Roma, 75, coniug.
Puccetti Aiace fu Stefano, Lucca, 71, coniug.
Colella Giovanni fu Giovanni, Pontecorvo, 19, coniug.
Macci Antonio fu Vincenzo, Banco, 48, coniug.
Filippi Giovanni di Felice, Vallinfreda, 29, celibe
Vespasiani Ascenzo di Martino, S. Croce, 15, celibe
Proietti Silvia, Cave, 84, nubile
Galloni Achille fu Michele, Ripi, 60, vedovo
Foresi Santa fu Giuseppe, Roma, 82, vedova
Renzi Elisabetta fu Gaetano, Roma, 59, coniug.
Libertini Maria fu Domenico, Tafo, 70, vedova
Capogrossi Antonio di Paolo, Albano, 54, coniug.
Cherli Angelo di Salvatore, Roma, 59, celibe
Riolo Pasquale fu Giovanni, Serrata, 67, vedovo
Moreschini Antonio fu Camillo, Fermo, 42, celibe
Prosperi Elisabetta fu Gaspare, Roma, 52, coniug.

Nelle ore 23 del giorno 10 marzo, dopo lunga e penosa malattia con cristiana rassegnazione sopportata, nell'ancora fresca età di anni 55, spegnevasi la vita di

PIETRO DI RORAI.

Alla sua afflitta moglie Ernesta Manfielli, ed ai figli Pierina, Ernesto, Francesco, Carlotta, Mario, Giulia, Stefania, Ada sia di conforto in tanta sventura, il rimpianto che lascia di sè, l'egregio marito, l'ottimo padre di famiglia, l'integerrimo cittadino.

G. L. M.

Ieri l'altro moriva cristianamente in Caprarola il

D.r FRANCESCO BIAMONTI

medico-condotto in quel paese.

Amato dalla popolazione per le ottime qualità di mente e di cuore, lascia nella desolazione la moglie Chiara Salvatori e le famiglie Biamonti-Salvatori.

Ci scrivono da **Porto d'Anzio** in data di ieri:

Stamane si sono celebrati nella nostra chiesa principale solenni funerali per la nob. signora

ELVIRA CANORI-MENCACCI.

Tutta la popolazione accorse alla mesta funzione. Le Autorità locali, tutte, intervennero in forma privata. La messa fu cantata sotto la direzione del maestro sig. Novara, e il concerto cittadino era diretto dal maestro sig. Calasanti.

La cittadinanza d'Anzio non poteva attestare con maggior spontaneità la sua affettuosa stima verso la nobile famiglia della defunta.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Intendenza finanza Chieti. - 2 aprile - Spaccio all'ingrosso privative in Villa Santa Maria. Vendite annue sali L. 45,393; tabacchi L. 3?,?76.

Ministero dei LL. PP. - 6 aprile - Manutenzione strada nazionale n. 65 da Sassari a Tempio m. 3?,915. Presunte L. 187,68?.

Intendenza finanze Brescia. - 31 marzo - Spaccio all'ingrosso privative in Edolo. Vendite annue sali L. 47,389 Tabacchi L. 41,638.

Reclusorio d'Ancona. - 15 marzo - Appalto di filati di lino greggio nazionale. Pres. L. 63,9??.

Immobili in Roma. - 4 maggio - 4.a sez. tribunale - Casa Corso V. E. piazza Sforza Cesarini e via Filippini L. 196,673.

Notai. - Vacante posto notarile nel Comune di Castellucchio (distr. di Mantova).

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Poliziotti automatici e ladri audaci.

Il " poliziotto (detective) automatico „ è l'ultima novità del giorno a Londra. E' un istrumento economico ed ingegnoso che, grazie a una combinazione di fili elettrici dovrebbe rendere impossibile qualunque effrazione di cassa-forte, di porta o di finestra.

Al primo avvicinarsi di un malfattore il poliziotto automatico fa battere una soneria terribile, seguita e aggravata da colpi di fuoco fulminanti.

Pare però che ciò non valga a fiaccare l'audacia dei ladri a Londra, i quali giorni sono si introducevano negli stessi magazzini dell'inventore a Gray's Inn road e dopo aver abilmente smontato e tolti di mezzo i poliziotti automatici che ne difendevano l'accesso portavano via, senza svegliare il proprietario che dormiva in una stanza accanto, il contenuto della cassa forte, una parte della mobilia e circa trecento poliziotti perfezionati, che contano senza dubbio di porre essi stessi per loro sicurezza personale nelle proprietà che hanno intenzione di visitare.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 11,8 — minimo 9,7.

Quirinale. — S. M. il Re ha ricevuto il cav. Chicco, ministro ad Haiti e San Domingo.

— S. M. la Regina ha ricevuto ieri i componenti il Comitato della Opera Pia per l'assistenza ai figlinoli dei condannati.

La Commissione era composta del senatore Beltrani Scalia presidente, degli onorevoli Bonacci e Morandi, del comm. Vasio, cav. Benabò Silorata e cav. Doria Alessandro.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa e il Sacro Collegio hanno assistito alla predica del P. Paolo da Pieve di Corone.

— Il sac. Ferdinando Bourian, di ritorno dalle missioni nella Cina e nel Giappone è stato nominato dal Papa suo cameriere d'onore.

Arrivi e partenze. — E' tornato in Roma l'ambasciatore di Francia presso il Vaticano, signor Poubelle.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio d'oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Provvedimenti igienici — L'ispettore forestale del dipartimento di Roma ha domandato al Comune che sia sottoposta a vincolo per motivi d'igiene la tenuta di S. Giovanni in Camporazio del duca Barberini.

L'ufficio d'igiene municipale, esaminata la domanda, ha dichiarato che siccome il diboscamento nella tenuta suddetta darebbe luogo a smottamenti ed interramenti e disordinerebbe il corso delle acque con danno delle condizioni igieniche di quella località in cui domina la malaria, è perciò necessario che detta tenuta sia sottoposta al vincolo richiesto e quindi la domanda è stata accolta dal Consiglio comunale.

Onoranze a Galliano. — La cerimonia dell'inaugurazione di un busto del tenente colonnello Giuseppe Galliano avrà luogo lunedì prossimo alle 11 1/2.

La Direzione del Genio Militare ha provveduto già alla posa della colonna sulla quale s'erge il busto nell'aiuola di fronte all'ingresso della Caserma " Principe di Napoli „ ai Prati di Castello.

Il Presidente della Commissione, senatore Monteverde, ha invitato ad assistere alla cerimonia i Ministri e le principali autorità politiche, militari e cittadine.

L'esercito sarà largamente rappresentato da ufficiali di ogni grado e di ogni arme e da reparti di truppa armata.

S. M. il Re si farà rappresentare. L'ex deputato Plebano, delegato dalla Commissione, terrà il discorso commemorativo.

Per l'Acquario Romano. — Come è noto l'Acquario Romano fu venduto all'asta pubblica dall'esattoria comunale e acquistato dal Comune di Roma per L. 29,255.

Siccome il Comune in forza del contratto di concessione dell'area aveva diritto, nel caso di risoluzione di demolire il fabbricato ed appropriarsi i materiali, coll'acquisto all'asta pubblica fece salvi i suoi diritti da far valere sul prezzo di aggiudicazione.

Ora invece la Banca d'Italia, prima creditrice iscritta sul fabbricato dell'Acquario di una somma rilevante, pretende che il prezzo venga a lei assegnato per intero in parziale estinzione del suo credito.

Questa pretesa è stata ammessa dal giudice delegato. Ad essa quindi ha creduto di fare opposizione l'ammin. comunale chiedendo invece che l'intero prezzo venga assegnato al comune in preferenza di qualunque credito ipotecario. Essa sostiene che essendo il Comune divenuto proprietario del fabbricato non già in forza della sentenza che ha risoluto il contratto, ma in forza di un titolo diverso, quello cioè dell'aggiudicazione, i suoi diritti si sono trasferiti sul prezzo ricavato dalla vendita.

Tiro a segno — Il prefetto ha convocati per lunedì prossimo a ore 16 nel palazzo della Prefettura, i componenti la Commissione provinciale, per concretare la compartecipazione dei tiratori del Lazio alla III Gara Generale che avrà luogo in maggio prossimo a Torino.

Onorificenze — Su proposta del ministro della P. Istruzione S. M. il Re ha nominato Cavaliere della Corona d'Italia l'egregio scultore Turillo Sindoni, l'autore del bellissimo gruppo *Pro Candia*. Rallegramenti.

Religione e beneficenza — In San Silvestro in Capite, domani a ore 16 mons. Keane, arcivescovo di Damasco, terrà la consueta predica quaresimale in lingua inglese, facendo un appello a favore del *Crèche* ultimamente aperto fuori di porta S. Lorenzo a cura principalmente delle nobili dame Marchesa Visconti-Venosta e Baronessa Sonnino.

La Principessa di Poggio Suasa e la Marchesa Theodoli, assistite dalle Suore di Notre Dame incaricate della custodia degli infanti lattanti del Crèche stesso, riceveranno dopo la predica e alla porta della Chiesa le offerte.

— Domenica scorsa la " Pia Unione delle Figlie di S. Giuseppe „ fondata nel 1875, la quale con le elemosine che raccoglie mantiene orfane di padre e di madre, dette un The di beneficenza nella sala della Galleria Sangiorgi al palazzo Borghese.

Essa or rende pubbliche grazie al benefico proprietario, il quale gratuitamente le concesse le dette sale, e nelle ultime ore splendidamente le illuminò; e a tutti coloro che si adoprarono per la felice riuscita dell'opera pietosa.

Arcadia — Domani avrà luogo l'inaugurazione delle conferenze domenicali, Mons. Rinaldo Deggiovanni parlerà del " Duello „ (ore 19) biglietto personale.

Lunedì 14 mons. A. Bartolini " Commento della Divina Commedia „.

Martedì 15 mons. G. Giordani " Studi sulla lingua italiana „.

Mercoledì 16 P. V. Vannutelli " Sull'Oriente „.

Giovedì 17 prof. O. Marucchi " Archeologia „.

Venerdì 18 prof. A. Murino " Igiene „.

R. Scuola pratica di agricoltura — Il dottor Giuseppe Pinto, professore di Igiene rurale presso la R. Scuola, stamane, dalle 11 alle 12, terrà nel locali della medesima una conferenza che avrà per tema: " Le abitazioni rurali „.

Sono ammessi anche gli estranei all'Istituto.

Alla Sala Costanzi. — Oggi alle 4 alla Sala Costanzi ha luogo il primo concerto diretto dai signori A. Raband e Max d'Ollone, pensionati dell'Accademia di Francia.

Il programma di musica moderna francese è attraentissimo.

Circolo Savoia. — Il Circolo Savoia anche quest'anno solennizzerà il genetliaco di S. M. il Re con un grande banchetto al quale parteciperanno autorità, uomini politici e rappresentanti di associazioni cittadine. La patriottica riunione avrà luogo lunedì alle ore 2 pom. nel salone del Grambrinus Halle.

Le iscrizioni si ricevono tutte le sere presso la sede sociale.

Società del Tiro a segno nazionale di Roma. — Si avvertono i soci del Tiro a segno che domenica prossima 13 corr. saranno riprese le consuete esercitazioni e gare di tiro.

Si avverte ancora che presso la detta Società trovasi l'elenco dei risultati della gara straordinaria eseguita pel 50.o anniversario dello Statuto, e che i reclami contro i risultati stessi si ricevono alla sede sociale, piazza Montecitorio 121, a tutto il 20 corrente.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati del 10 marzo 1898.

Ospedali	Esistenti U.	D.	Tot.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U	D	Morti U	D	Totale	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	558	92	650	27	2	29	13	—	1	—	14	606	94	690
S. Antonio	161	243	404	2	5	7	—	1	—	—	1	163	247	410
S.ta Galla	150	—	150	—	—	—	—	—	—	—	—	150	—	150
S. Giovanni	—	489	489	—	19	19	—	14	—	3	17	—	491	491
S. Giacomo	167	102	269	5	4	9	3	4	—	—	7	169	102	271
Consolaz.	65	27	92	3	1	4	—	—	—	—	—	68	28	96
B. Gallicano	68	109	177	1	1	2	—	2	—	—	2	69	108	177
	1209	1052	2261	38	32	70	21	21	1	3	46	1225	1060	2285

E' morto. — Il bracciante Montani Oreste che in piazza dell'Esquilino venne investito da un carro riportando gravi lesioni, ieri cessò di vivere a S. Antonio.

Era una caduta — Il vettarino Geremia Peri, che un rapporto dell'ospedale diceva essere stato medicato a Santo Spirito per una bastonata ricevuta al braccio destro in una osteria in via del Leone, è venuto a dichiararci che rimase ferito per una caduta assolutamente casuale e non per essere stato percosso da alcuno.

Ferimento in provincia — Per gelosia di donne l'altra sera alle 19, in Frosinone, Colasanti Cesare e Roccatani Domenico, ventenni, ferirono mortalmente, a colpi di coltello, Pagliarella Giuseppe.

Gli autori vennero arrestati poco dopo dai carabinieri.

Pazza — La guardia Benedetti, in seguito a richiesta di un sanitario, conduceva al manicomio De Luca Oliva d'anni 18, romana, perchè dava segni di pazzia.

La solita patacca — Il falegname Orazzi Giovanni d'anni 18, da Castel Caldato, nei pressi del Colosseo fu avvicinato da un individuo il quale, con raggiri, gli mostrò una patacca facendola passare per una moneta antica di gran valore e seppe così ben fare, che il buon uomo gli diede in cambio 10 lire e l'orologio d'argento con catena, del valore di L. 20.

Investimento. — In via di Panico un velocipedista investiva Maraschi Virginia, d'anni 62, romana, facendola cadere in terra. La Maraschi nella caduta riportò distrazione della mano sinistra.

A S. Spirito fu giudicata guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

Baruffe. — In via S. Calisto, 18 p. p. Crema Santa settantenne da Fano per sei cosi motivi questionò con la nuora Sebastiani Carmela che in un momento d'ira le scagliò sulla testa un secchio di ferro producendole ferita guaribile in 10 giorni.

— Nell'abitazione del dottor Veber, in piazza Trinità dei Monti, 18, ieri sera, verso le 22, s'impegnò una questione tra il cuoco Carlo Barassi ed il cameriere Cardarelli Domenico.

Passati alle vie di fatto, quest'ultimo gettò in terra l'avversario, percuotendolo con le molle.

Il Barassi guarirà in 10 giorni.

— In un'osteria di via Bergamo, ieri sera, verso le 18, si trovavano a giuoca e alle carte Pandolfi Stefano, di anni 43, da Castel S. Angelo (Aquila), abitante in via Salaria, 2, suo fratello Francesco, di anni 57, terrazzieri, Laurenti Lorenzo, da Borgo Velino, muratore, e certo Bracchi. Ad un tratto sorse una questione. Uscirono tutti nella strada e si azzuffarono. Il Laurenti si slanciò contro il Pandolfi Stefano e lo ferì di coltello al ventre.

Accorsero le guardie di città Lucrezi e Bigucci e trasportarono il Pandolfi a S. Antonio in gravi condizioni. Colà i dottori di guardia dovettero operargli la laparatomia. Il fratello Francesco, nella colluttazione, si produsse una ferita alla testa.

Guarirà in 10 giorni.

Iniziate le opportune indagini, il delegato Casadio, della sezione di porta Pia, riuscì ad arrestare il Laurenti.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

Il bambino Borruglia Giuseppe d'anni 4, romano, al palazzo Medici in via Giulia cadde da un seggiolone rompendosi il braccio destro. La madre Lattuzzi Rosa lo trasportò alla Consolazione.

Ne avrà per un mese di cura.

— La zitta Sogamiele Domenica d'anni 14, da Piglio di Roma, nello scendere le scale della casa in via dei Cappellari 27, p. 2, si ruppe la spalla destra. Un mese di cura.

— Nel cantiere della fogna a S. Paolo il manuale Nuccitelli Angelo d'anni 55, da Villa S. Sebastiano, mentre lavorava con un vagone, ne rimase investito riportando ferita alla mano sinistra. Guarirà in 15 giorni.

A S. Antonio. — Ricoverati:

Salini Elvira d'anni 18, da Orvieto, abitante in via Toscana 30, ieri sera in via Buoncompagni volle scendere dal tram elettrico mentre questo era in movimento. Disgraziatamente cadde in terra.

All'ospedale i medici di guardia la giudicarono in stato grave.

— Il bambino De Angelis Renato, abitante in via P. Amedeo 79, cadde disgraziatamente da un panchetto, fratturandosi il braccio sinistro.

A S. Spirito — Ricoverati:

Nell'officina carte-valori della Ditta Calzone e Villa, l'operaia Fabbri Giuditta d'anni 17, romana, lavorando presso la macchina, pose il dito medio della mano sinistra entro una ruota producendosi ferita guaribile in 15 giorni.

Arresti — Fuori porta S. Lorenzo venne arrestato tal Discaricamazzi Francesco d'anni 30, garzone nel caffè di Massei Ulisse, in piazza Tiburtina 25, per furto continuato di sigari, zuccaro ed altri generi, il tutto per un valore di circa 70 lire, in danno del suo padrone.

— In un capannone della Piccola Velocità, alla stazione di Termini, la guardia scelta Verduci sorprese i facchini Boncompagni Corrado, Pieretti Antonio e Gabrielli Nazzareno, mentre con un canello estraevano del vino da una botte.

Ne avevano già riempiti quattro fiaschi e varie bottiglie.

Vennero tutti inviati a Regina-Coeli.

Piccola Cronaca di Roma

Musica al Pincio — Dalle ore 16.30 alle 18, quest'oggi il concerto del 12. regg. fanteria eseguirà al Pincio il seguente programma:

1. Marcia militare, L. Buttali.
2. Sinfonia " Barbiere di Siviglia, „ Rossini.
3. Atto I " Traviata, „ Verdi.
4. Pattuglia turca, Michaelis - Marcia turca, Musso.
5. Finale 3. " Gioconda, „ Ponchielli.
6. Mazurka " Vittoria, „ Scarzelli.

Casamento in via Sistina, vendesi, presso il Notaro Buttaoni, piazza S. Luigi de' Francesi 35.

Monte di Pietà.

Martedì, 15 marzo 1898 - **2a** *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 31 *luglio* 1897 fino alla polizza **59700.**

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 7 *agosto* 1897 fino alla polizza **66100.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Porto di Ripa Grande.

Partenze — Goletta *Madonna di Loreto*, cap. Salesi Enea, con merci per Marciano Marino.

Piroscafo *Corriere di Livorno*, cap. Massa Giovanni Battista, con merci nazionali per Genova.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Stasera terzo turno con la prima replica dell'*Ero e Leandro*.

Costanzi. — Oramai la valentissima compagnia di operette di Ciro Scognamiglio che ha saputo dar prove meravigliose, specialmente per ciò che riguarda lusso e ricchezze di vestiario ed anche per l'esecuzione accurata nei più minuti particolari, è giunta ad impossessarsi delle generali simpatie del nostro pubblico ed ogni sera viene fatta segno alle più cordiali dimostrazioni.

Stasera nella graziosa operetta *Le campane di Corneville*, dove il Marchetti è insuperabile, debutterà la nuova prima donna Carolina Paolini.

Valle. — Stasera la nuova commedia di E. Scarpetta *'Na Mascatura inglese* che a Napoli fece furore.

Nazionale. — Al *Pagliacci* farà seguito *Il Maestro di cappella* ed in entrambi gli spettacoli il Pini-Corsi sarà il vero protagonista.

Quirino. — Stasera *La Marsigliese*, nuova e grandiosa operetta patriottica, una delle specialità della compagnia Berardi e socio.

Manzoni — Lunedì grande serata a beneficio della Società contro l'accattonaggio e prossimamente beneficiata del primo attore sig. Baccani.

Stasera *La Signora dalle Camelie*.

Metastasio — Stasera *I due derelitti* per spettacolo in onore della piccola attrice Pierina Gismondi che vi sostiene con tanto valore la parte di Claudino. La bambina Ida De Romanis sosterrà la parte di Fanfan.

Teatro Nuovo — Anche iersera molto pubblico e grande ilarità alle *Belle Casigliane* che si replicano ancora.

Circo Reale — La grandiosa pantomima *Napoleone a Mosca* andrà in scena stasera. Sarà eseguita da 200 ragazzi: figurarsi il successo.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina — 3o turno — *Ero e Leandro*, ore 21 1/2.
Costanzi. — *Le Campane di Corneville*, ore 21.
Valle — *Na mascatura inglese*, ore 21.
Nazionale. — *Pagliacci e Maestro di Cappella*, ore 21
Quirino — *La Marsigliese*, ore 21.
Manzoni — *La signora dalle Camelie*, ore 21.
Metastasio — *I due derelitti*, ore 21.
Teatro Nuovo — *Le belle casigliane*, ore 21.
Circo Reale. — Compagnia equestre, ore 21.
Varietà — Spettacolo variato, ore 21 1/2 — Dalle 15 alle 17 pattinaggio.
Gambrinus Halle — Tutte le sere, ore 21 - Orchestra delle Dame Viennesi.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
del
DEBITO PUBBLICO OTTOMANO

AVVISO.

Il Consiglio informa i portatori del Debito Pubblico Ottomano che, di conformità all'articolo V, paragrafo G, del Decreto Imperiale dell'8/20 Dicembre 1881, tutte le cedole che non saranno state incassate nel periodo di sei anni dalla loro scadenza, saranno prescritte.

In conseguenza di quanto precede, le cedole colla scadenza *1/13 Marzo 1892*, che non saranno state incassate al *12 Marzo 1898*, rimarranno acquisite al Debito Pubblico Ottomano.

Costantinopoli, li 4 Dicembre 1897.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Continuò la discussione del progetto per gli infortuni sul lavoro e ne furono approvati gli articoli dal 9. al 21., respinti tutti gli emendamenti.

Discussione vivace provocò l'art. 9., che determina la misura ed il diritto dell'indennità nel caso di morte dell'operaio.

Un emendamento restrittivo dell'on. Chimirri fu respinto a maggioranza.

Oggi continuerà e si ritiene anche che finirà la discussione dei rimanenti pochi articoli.

La Commissione pel progetto dei demani comunali nelle provincie del mezzogiorno ha ieri approvata la relazione.

Comitato dei Cinque.

Ieri sera nei circoli di Montecitorio si affermava con molta insistenza (noi diamo tuttavia la notizia colla dovuta riserva) che la decisione adottata dal Comitato dei Cinque, sarebbe la seguente.

Ad unanimità. Dato che vi fosse reato nelle accuse mosse all'on. Crispi, questo reato sarebbe politico, quindi di competenza dell'Alta Corte di giustizia.

A maggioranza. Dagli atti e dai documenti esaminati non risulta che vi sia reato.

Al Senato

L'Ufficio centrale del Senato, che esamina il progetto sulla riforma del Consiglio Superiore, ha udito ieri le spiegazioni del ministro Gallo su taluni dubbi sollevati nell'ufficio stesso e ne ha preso atto.

— Per i cinque progetti Rudinì vennero nominati relatori gli on. senatori: Barsanti, Pellegrini, Mezzanotte, Calenda A. e Saredo.

Elezioni politiche.

I Collegi elettorali di Abbiategrasso (Milano 7.), Forlì, Giarre (Catania 9.) e Savigliano (Cuneo 12.) sono convocati pel 27 corrente per l'elezione del rispettivo deputato. Occorrendo ballottaggio avrà luogo il 3 aprile successivo.

All'Ambasciata austro-ungarica.

In luogo del colonnello Pott, che è stato nominato comandante della 62.a brigata di fanteria, il tenente colonnello Francesco conte Marenzi, dello Stato Maggiore generale, è stato nominato addetto militare all'Ambasciata austro-ungarica presso il Quirinale.

Al colonnello Pott fu conferita la croce di cavaliere dell'ordine di Leopoldo.

Il pranzo del 14 marzo.

Lunedì prossimo, a ore 20, avrà luogo alla Consulta il consueto pranzo annuale che il ministro degli esteri offre ai componenti il Corpo diplomatico in occasione del genetliaco di S. M. il Re.

Quest'anno, non intervenendo il marchese Visconti-Venosta perchè in lutto, gli inviti sono stati diramati dal Presidente del Consiglio.

Il pranzo sarà di circa ottanta coperti.

Oltre tutti i capi missione esteri accreditati presso la Corte e presso il governo italiano, interverranno i ministri, i sotto-segretari di Stato, il generale Ponzio-Vaglia, i componenti il Consiglio del contenzioso diplomatico, i presidenti del Senato e della Camera e dei più alti Consessi dello Stato, il comm. Malvano segretario generale e i capi divisione del ministero degli esteri, l'ambasciatore a Washington, barone Fava ed altri diplomatici.

Il pranzo avrà luogo nella gran sala dell'appartamento nobile adornata di fiori ed illuminata a luce elettrica e a candele di cera. Gli invitati vestiranno uniforme e decorazioni.

Pei debiti della Sicilia

La Giunta per l'unificazione dei debiti di Sicilia, presieduta dall'on. Picardi, ha approvato il piano di riscatto per le obbligazioni di Mineo, Mascali, Riesi, Augusta, Giarre e Montedoro.

Approvò pure la concessione del prestito pel consolidamento delle passività per Giarre.

Fu udito il sindaco di Caltanissetta per la questione dei debiti di quel Comune.

Borse commerciali all'estero

I cinque concorrenti alle borse di pratica commerciale all'estero, per il conferimento delle quali, hanno luogo in questi giorni gli esami presso il ministero di agricoltura e commercio, aspirano a fare le relative pratiche di commercio, due in piazze della Cina, uno in Australia, uno nell'America Centrale e uno negli Stati Uniti.

I futuri diplomatici.

Domani e lunedì avranno luogo alla Consulta gli esami finali dei concorrenti alla carriera diplomatica e consolare, che avendo felicemente superate le prove scritte, sono stati ammessi alle prove orali.

Ministero istruzione.

Sono stati firmati da S. M. il Re i seguenti decreti:

respinto il ricorso dei maestri di Montaquila contro un decreto del Prefetto per controversie scolastiche;

medaglia d'argento alla maestra Doglia Emilia e di bronzo ad Elisa Pagella.

Il prof. Gorgo delle normali di Crema è trasferito a Lacedonia, De Bernardo Leonardo idem da Benevento a Cosenza, Vitali Michele id. di Nuoro collocato in aspettativa.

Sono collocati in aspettativa i prof. di ginnasio: Contelmi Cesare, a Campobasso, Cortese Luigi a Giovinazzo: collocato a riposo Gamalero Francesco di S. M. di Capua.

Autorizzata l'elezione del prof. Giuseppe Cugnoni a membro del Consiglio della R. Società Romana di Storia Patria.

L'on. Gallo ha ricevuto ieri una Commissione del personale subalterno delle scuole classiche di Roma, che gli fu presentata dall'on. Luigi Lucchini. Essa gli espose i desideri e i voti propri e di tutti i loro colleghi del regno, i quali chiedono un aumento anche lieve ai presenti stipendi veramente insufficienti, nonchè la costituzione di un ruolo generale, che, come avviene per altre scuole, ne stabilisca le classi ed i diritti di sessennio.

L'on. Gallo li accolse cordialmente, e mostrandosi convinto delle loro ragioni, promise di fare per il miglioramento della loro condizione, quanto gli sarà possibile, in quei limiti che il bilancio gli permetterà.

Per gli insegnanti tecnici.

Alla riunione tenuta ieri dalla Commissione per questo progetto intervenne il min. on. Gallo, il quale promise il suo appoggio: ma siccome si tratta di gravare il bilancio, la Commissione terrà un'altra seduta per discutere i mezzi onde superare le difficoltà opposte dal min. del Tesoro.

Ministero della Marina.

I seguenti ufficiali in servizio ausiliario sono collocati a riposo, in seguito a loro domanda, per anzianità di servizio e per ragioni di età, continuando a far parte della Riserva navale: Capitano di vascello Pico Michele - capitano di corvetta Profumo Francesco - tenente di vascello Predanzan Amilcare.

Il capitano di corvetta Profumo, è nominato ufficiale della Corona d'Italia.

I guardiamarina Hirsch Walter, Ponzio Emanuele e Pini Giuliano trasbordano dalle navi ove attualmente trovansi imbarcati sulla *Carlo Alberto*. Gli altri guardiamarina Liebe Federico e Cerio Oscar trasbordano rispettivamente dalla *Sicilia* sulle r. navi *Lepanto* e *Morosini*.

Il capitano di fregata cav. Fornari è promosso capitano di vascello.

Lo *Stromboli* è partito da Suda per Taranto, l'*Etruria* è partita da Suda per Smirne ove si troverà pel 14 marzo.

Il comandante Sorrentino.

S. M. il Re di *motu proprio* ha nominato il capitano di vascello cav. Giorgio Sorrentino, commendatore nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Ferrovie italiane.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 11, ore 17.10. — Il Comitato della Mediterranea approvò i seguenti contratti:

Colla ditta Miani e Silvestri di Milano, per la fornitura di 60 carri scoperti della portata di 30 tonnellate;

Con Pietro Roveda, per costruzione e rialzamento degli argini per l'apertura del canale in costruzione Briglia a monte del ponte sul Vallecupe tra le stazioni di Diamante e Belvedere;

Con Antonio Cerchi di Urbisaglia, per l'impianto di siepi e staccionata chiudenti il tronco Caianello-Roccaravindola;

Colla ditta Lyon di Dusseldorf, per 1000 metri di velluto e lana verde;

Con De Dominicis di Torino, per 200 quintali di lamiere di zinco.

Con Besana e Tomasi di Milano per 1000 quintali di ghisa fusa greggia;

Con Pasquale Bianchi di Piombino, per l'impianto d'un binario d'incrocio nella fermata Vignale-Riotorto.

Si indisse la gara per raddoppio di binari al bivio Forbella fra Sampierdarena e Rivarolo. Importo L. 108.000. Scade il 19 corr.

INFORMAZIONI ESTERE

Spagna e Stati Uniti.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 11, ore 17,20. — Si ha da Londra che l'Ammiragliato ha invitato i costruttori navali prima di accettare ordinazioni di navi per la Spagna e gli Stati Uniti, ad informarlo.

Londra, 11, ore 18. — Si annunziano considerevoli esportazioni di oro inglese per gli Stati Uniti.

FRANCIA

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 11, ore 18.45. — Si teme impossibile che il bilancio venga votato prima delle elezioni generali perchè il Senato modificherà certamente le decisioni della Camera che lo sconvolgono.

GERMANIA

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 11, ore 18,25. — Il proclama elettorale degli agrari, che porta moltissime firme di personaggi eminenti, propone che non si rinnovino i trattati di commercio se non verso importanti concessioni.

AUSTRIA-UNGHERIA

Duello fra deputati

(S) **Budapest**, 11. — Vi fu un duello fra il capo superiore del Comitato, Szalavsky ed il deputato Ivanka. Szalavszky rimase ferito ad un ginocchio.

Movimento della navigazione.

La Veloce. — Il 10 il *Duca di Galliera* è partito da Montevideo per Genova; e il *Savoia* e il *Città di Genova* sono partiti da Rio-Janeiro rispettivamente pel Plata e per Genova.

N. G. I. — Il 10 il *Washington* proveniente da Genova, ha proseguito da San Vincenzo pel Brasile e il Plata; e l'11 il *Bormida* proveniente da Bombay, ha proseguito da Singapore per Hong-Kong.

Il 10 il *Regina Margherita* proveniente da Napoli è giunto ad Alessandria d'Egitto ed è ripartito per Napoli.

Il 10 il *Domenico Balduino*, proveniente da Bombay, ha proseguito da Aden per Genova.

Il 10 il *Fulda*, del *Norddeutscher Lloyd*, è partito da Genova per New-York.

E' giunto il 10 a New-York il *Kaiser Wilhelm*, del *Norddeutscher Lloyd*.

Borse e Mercati

Roma, 11 Marzo 1897.

Borsa mal disposta con affari limitatissimi. La Rendita per fine corrente esordita a 99 e 98.97 1/2 scese gradatamente sull'apertura di Parigi a 98.87 1/2. Conosciutisi in seguito corsi migliori si chiuse 98.95 a 98.97 1/2.

Contanti calmo 98.80 a 98.75.

Rendita 4 1/2 109.20.

Banca d'Italia 808 — Meridionali 714 — Acque 1260 — Gas 822 a 821 — Omnibus 212.50 a 211.50 Condotte 220 221 — Molini 148 a 149 — Metallurgica 141.

Cambi in aumento.

Francia 105.50 — Londra 26.73.

Ore 18,30. — Migliori.

Rendita 99.07 1/2 — Omnibus 211 fatto resta 210.50 — Molini 148 fattosi.

Cambio dazio doganale 12 Marzo L. 105.58

Dal 7 al 13 - fino a L. 100 - L. 105.20

BORSE ITALIANE — 11 marzo 1898.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	98 95	98 92	98 90	98 92
Id. fine.	— —	98 98	98 87	— —
Id. 4 1/2 0/0	109 20	109 15	109 10	— —
Az. B. d'Italia	808 50	— —	— —	807 —
„ B. Generale	— —	68 50	— —	— —
„ ferr. Medit.	514 50	514 50	514 50	514 —
„ „ Merid.	714 50	715 —	714 50	714 1/2
„ di Torino.	— —	— —	— —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	77 50	— —
„ Tiberina.	— —	— —	7 —	— —
„ Savvenz.	— —	— —	14 —	— —
„ Nav. Gen.	350 —	350 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	333 —	332 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 0/0	— —	311 25	— —	— —
id. Merid.	— —	335 —	— —	— —
Fond. B. d'It. 4 0/0	— —	501 —	— —	—
„ „ 4 1/2	— —	512 —	— —	— —
„ S. Paolo.	— —	— —	525 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	105 57	105 57	105 55	105 55
Berlino id.	130 30	130 40	— —	130 —
Londra id.	26 73	26 73	— —	— —
Londra a 3/m.	— —	— —	26 73	26 53

(*Servizio speciale Pop. Rom.*)

Genova, 11, ore 21.55 — (Borsino) Rendita 99.01 contanti 99.10 fine mese — 4 1/2 per conto 109.45 — Meridionali 715 — Mediterranee 514.75 — Navigazione 350.50 — Raffinerie 334 — Banca d'Italia 812 a 813.

Consolidati - Media uff. del Regno - 10 marzo

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	99.09 —	97.09 —
4 1/2 netto	109.09 3/4	107.97 1/4
4 0/0 netto	98.90 1/2	96.90 1/2
3 0/0 lordo	63.00 1/2	61.80 1/2

Parigi, 11, 15,14	Apertura	Chiusura	
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	102 85	— —
„ 3 0/0 perp.	104 67	104 17	— —
„ 3 1/2 0/0	107 10	107 15	— —
ITALIANA 5 0/0	94 70 93 75	94 10	— —
turca	22 —	22 1/4	— —
spagnuola	55 1/2	55 15/16	— —
russa nuova	— —	96 95	— —
portoghese	19 —	19 7/16	— —
ungherese	— —	103 1/4	— —
Egiziano 3 0/0	— —	— —	— —
Banca di Parigi	900 —	915 —	— —
Banca Ottomana	— —	553 —	— —
Credito Fondiario	— —	662 —	— —
Azioni di Suez	— —	3480 —	— —
Lotti Turchi	— —	109 1/2	— —
Fer. Meridion. ital.	— —	678 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	5 1/4	— —
su Londra	— —	25 31 1/2	— —
su Madrid	38 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Parigi 11, ore 16 (Fonte francese). — Mercato migliore su ricompre locali: *Exterieur* però non brillante.

Parigi 11, ore 16 (Fonte italiana). — Migliori semplici ricompre *exterieur* sempre cattivo 104.1[illegible] — 15/26 — 94.10 — 20/25 — 50/50 — 677 — 22,2[illegible] — 25.40 — 553.50 — 56,12 - 1/1 — 150/5 ripet[illegible] sa turchi candidatura principe Giorgio accettat[illegible] Sultano.

Vienna, 11, pesante	10	11
C.a austriaca	363 75	361 50
R. aust. oro	123 —	123 —
Id. carta	102 50	102 45
N.i d'oro	9 53	9 53 1/2
Lire ital.	45 15	45 05
C. Londra	120 30	120 35

Londra 11, chiusura	11	11
N.i Cons.	111 13/16	111 7/8
Italiana	93 1/4	92 5/8
Turca	21 3/4	21 7/8
Egiziano	107 3/4	107 3/4
Argento	25 3/16	25 3/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. — Rit. st. 102,000

Berlino, 11 ferma	10	11
Ital. cont.	94 10	93 8[illegible]
f. mese	94 10	93 90
Az. Merid.	134 60	134 —
„ Medit.	96 —	95 75
Obb. ferr. 3 0/0	59 10	58 90
„ Merid.	63 —	68 75
„ Roma.	95 30	95 25
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	114 70	114 70
Rublo.	216 80	216 80
Cambio Italia.	76 80	— —

Sconto ufficiale SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	2 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 11 marzo	ore 16,15 (urgenza) apertura	
Cotoni, - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	6000

Havre, 11 marzo	ore 16,15 (urgenza) apertura	
Cotoni, - Vendite probabili del giorno Prezzo fine marzo TENDENZA calma	Balle N. L. 37 87	9[illegible]
Caffè, Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. marzo 36 75	2850

Parigi, 11 marzo ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	61	75	61	40	
Avena	20	25	20	25	
Olio di colza	53	—	53	—	
Spiriti	44	75	44	50	
Zuccari	102	—	208	50	

STAZI ARCANGELO gerente.

Don Orsino

Romanzo di F. MARION CRAWFORD

Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini.

Ora non poteva discorrer d'altro che del pericolo e dell'ansietà per l'avvenire ed egli sospettava pure che sua madre disapproverebbe fortemente che si fosse lasciato tenere a galla dall'influenza personale di Del Ferice e forse dal suo aiuto.

Era penoso cominciare le consuete conversazioni giornaliere sopra una base così differente da quella che era sembrata tanto solida e sicura quando avevano parlato insieme ultimamente.

Inoltre Orsino aveva appreso a sopportare i propri crucci con coraggio e gli pareva una specie di debolezza andar a chiedere compassione.

Avrebbe preferito esser lasciato in pace, e nel più profondo del cuore gli stava il ricordo di tutto quanto era accaduto tra lui e Maria Consuelo da quando sua madre era partita.

Un'altra sofferenza, un'altra disgrazia tutt'affatto differente da sopportarsi meglio in silenzio senza interrogazioni, fossero pur queste del più affettuoso genere.

Suo nonno aveva invero indovinato queste due verità e lo aveva aggredito subito in proposito, ma era tutt'un'altra cosa.

Orsino era convinto che il vecchio gentiluomo non riferirebbe mai ciò che aveva saputo ed apprezzava la generosa offerta di lui (per quanto non ne avrebbe mai approfittato) più di quanto avrebbe potuto apprezzare un aiuto offerto anche più affettuosamente forse, ma a prezzo di confessare il suo insuccesso.

Dall'altro canto Orsino era incapace di alterare i fatti in un modo qualsiasi, tanto per far credere a sua madre di essere riuscito meglio di quel che fosse in realtà.

Non vi era nulla di disonesto, forse, nel figurare di essere pieno di speranza, mentre, a vero dire, ne aveva pochissima, ma gli sarebbe stato impossibile rappresentare lo stato degli affari diverso da quello che era.

L'abboccamento fu lungo ed il volto bruno di Corona si fece grave, se non abbattuto, mentre Orsino le spiegava punto per punto la situazione, avendo cara specialmente di delucidare tutto ciò che si riferiva alle sue relazioni con Del Ferice.

Era molto importante che Corona comprendesse in qual posizione egli si trovava e come le continue anticipazioni di denaro fatte da Del Ferice non dovessero considerarsi come un favore personale ma come una speculazione, nella quale Ugo probabilmente avrebbe il maggior profitto.

Orsino sapeva quanto sua madre sarebbe suscettibile su questo punto e temeva molto l'istante, in cui essa comincierebbe a credere che egli si trovasse legato da obblighi che varcassero i limiti degli affari.

Corona, appoggiata alla spalliera della sua seggiola bassa, si coprì un momento gli occhi con una mano, immersa in profondi pensieri.

Orsino aspettava ansiosamente che ella parlasse.

— Mio caro — disse alla fine — tu mi hai esposto la cosa chiaramente ed io comprendo tutto assai bene.

" Nondimeno mi pare che la tua posizione non sia molto dignitosa considerando chi sei tu e che cosa è Del Ferice. Non pare anche a te?

Orsino arrossì un poco.

Essa non aveva posto la questione come egli si era figurato e quelle parole fecero effetto sopra di lui.

— Quando entrai negli affari mi posi in tasca la dignità — rispose con un riso forzato — Negli affari, anche se vanno bene, vi è sempre poca dignità.

Gli occhi neri di sua madre parvero farsi anche più scuri e le sue delicate narici ebbero un lieve fremito.

— Se questo è vero, vorrei che tu non ti fossi mai immischiato d'affari — disse ella orgogliosamente — Ma tu mi parlasti in modo diverso la primavera scorsa, e mi rappresentasti le cose sotto tutt'altro aspetto.

" Mi dichiarasti, anzi, che facendo qualche cosa da te, mostrandoti abile a qualche lavoro, affermando la tua indipendendenza, ti saresti reso più degno di rispetto, ed io ti ho rispettato, come dicevi.

— Precisamente — rispose Orsino attaccandosi al vecchio argomento — Ciò che ho detto poc'anzi era in tesi generale.

" Gli affari rappresentano la lotta pel denaro, mi pare, e questa in se stessa non è dignitosa. Però non è disonorante, e dopo tutto il fine può giustificare i mezzi.

— Non posso soffrire questi discorsi — esclamò Corona con calore — Vorrei che tu fossi libero da tutto questo imbroglio.

— Ed io pure lo desidero con tutto il cuore.

Seguì un breve silenzio.

— Se avessi saputo tutto questo tre mesi fa — riprese Corona — avrei portato meco il denaro e te lo avrei dato per liberarti da ogni cosa. Credevo che i tuoi affari andassero a vele gonfie ed ho adoperato tutti i capitali che ho potuto mettere assieme per comprare i possessi di Montevarchi che stanno fra i nostri ed Affile e per piantare eucalyptus in quelle mie terre basse dove la gente ha tanto sofferto per le febbri.

" Non ho nulla a mia disposizione se non facendo un prestito.

" Perchè non mi hai detto la verità quest'estate, Orsino? Perchè mi hai fatto credere che tutto prosperasse quando invece sei stato sul punto di fallire? E' una cosa troppo orribile...

Ella proruppe improvvisamente torcendosi le mani sulle ginocchia.

— E' soltanto in questi ultimi tempi che gli affari hanno preso una sì cattiva piega — disse Orsino.

— E' stata una brutta cosa fin da principio! Non avrei mai dovuto incoraggiarti. Tuo padre aveva ragione, come l'ha sempre... e adesso bisogna che tu vada a dirglielo.

Ma Orsino dichiarò che non sarebbe andato da suo padre che all'ultima estremità.

Dimostrò a sua madre che sarebbe meglio e più dignitoso, dacchè ella teneva tanto alla dignità, il combattere da solo finchè c'era una probabilità di vincere.

Sua madre invece sosteneva che egli doveva liberarsi subito ed a qualunque costo.

Pochi mesi prima gli sarebbe stato facile persuaderla che aveva ragione lui; ma ella pareva cambiata dacchè si erano lasciati ed Orsino attribuì quel cambiamento all'influenza di suo padre e ne provò una grande amarezza.

Bisogna ricordarsi che aveva cominciato il colloquio col preconcetto che andasse a finir male, così con facilità lasciò prendere una brutta piega alle cose.

Ne nacque, non precisamente una rottura delle sue relazioni con la madre, ma uno stato di cose più penoso di quello che non sarebbe stato un'aperto antagonismo.

Da quel giorno in poi Corona continuò a scoraggiarlo, consigliandolo sempre di andare da suo padre e chiedergli francamente tutto il denaro che gli occorreva per liberarsi da ogni impiccio.

Orsino invece rifiutava ostinatamente di ricorrere a chiunque per aiuto finchè Del Ferice continuava ad anticipare denaro.

Nei mesi successivi furono invero pochi coloro che non ebbero a soffrire nel disagio comune.

Tutto quel che Contini ed altri più vecchi e più saggi di lui avevano predetto, si verificò in proporzioni anche più vaste.

Le banche rifiutavano lo sconto perfino sulle migliori firme, comprendendo giustamente che in un momento simile erano obbligate a tenere i loro fondi in riserva. I lavori erano sospesi quasi dovunque.

Era impossibile trovar denaro.

Gli operai, venuti da lontano negli ultimi due o tre anni, si trovavano improvvisamente disoccupati.

Vi furono alcuni piccoli ammutinamenti e molte dimostrazioni, ma in complesso i disgraziati si contennero molto bene.

Il governo ed il municipio fecero quel che poterono, ma che potevan fare per tanta gente?

Venivano a poco a poco mandati via dalla città; e l'emigrazione era enorme in tutte le direzioni.

Le fabbriche abbandonate erano dappertutto; e case, alte sette piani, sorgevano disabitate e inabitabili, dai terreni coperti di erbaccie, fra i mucchi di macerie, e pareva guardassero giù nelle vaste e desolate strade, dove l'erba cresceva a suo talento, attraverso le pietre sciolte del selciato non ancora battuto.

La desolazione era grandissima nei primi mesi del 1889.

Principi, banchieri, impresarii, capi-mastri erano tutti involti nella bancarotta generale.

Ugo Del Ferice sopravviveva, e con lui Andrea Contini e compagni, ed alcune altre piccole ditte che Del Ferice proteggeva per i proprii fini.

San Giacinto, calmo, perspicace, colla vista acuta come quella di un'aquila, osservava il caos dall'alto della sua immensa fortuna, immoto ed irremovibile, aspettando che la marea giungesse al suo punto più basso.

I Saracinesca pure osservavano, alquanto imbarazzati per l'improvviso abbassar della rendita e di altre sorgenti delle loro entrate, ma sempre superiori agli eventi, benchè preoccupati in segreto per gli affari di Orsino ed in attesa di giorno in giorno che egli pure cadesse.

Orsino stesso era cambiato, cosa abbastanza naturale.

Egli stava imparando il modo di sembrare quel che non era.

Finchè vi fu nella sua esistenza una sola persona in cui potesse avere una assoluta confidenza e che lo comprendesse, non si era presa la pena di studiare il contegno che doveva dimostrare.

Finchè aveva avuto la sicurezza che in qualsiasi caso sua madre sarebbe con lui, non aveva creduto che meritasse la pena di non dimostrarsi con tutti tale quale era.

Senza dubbio aveva torto immaginandosi che Corona lo avesse abbandonato.

Ma aveva di già sofferto un disinganno ed una amara perdita con Maria Consuelo, perdita che gli pareva allora la più grande che potesse esistere, ed il dolore che gli era costata, unito alla ferita profonda, benchè da lui non riconosciuta della sua vanità, lo aveva predisposto a credere che egli fosse destinato a rimanere senza amici

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione* del **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 6-9, — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves che spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4a Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1	2	3	4	5	6	7	8

Guida del Forestiere

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si dànno i biglietti) dalle 9 alle 12.

Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 10 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).

Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Accesso al portone di Bronzo, dalle 9 alle 13.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Accesso al portone di Bronzo dalle 8 1|2 alle 12.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 8).

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 12. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 9 alle 12.

Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 13.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.

— COLONNA, via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9-11.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 3|4.

Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 3|4.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 3|4.

Villa BORGHESE: fuori Porta del Popolo, 13 al tram.

Id. AVENTINO: via S. Sabina: 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio: 9 alle 12: 14 alle 16.

Id. MADAMA: dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 3|4.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 3|4.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Magazzino Archeologico Orto Botanico: 13 alle 16.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	—	8,20	8,35	13,30	17.–	24,–	—
Pisa	8,–	8.12	14,40	20,50	21,55	—	—
Torino	8,–	8,12	14,40	20,50	21.55	—	—
Milano	8,–	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,–	14,30	18,5	22,28	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9 40	14,30	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7.20	9.–	11,50	16,30	—	—	—
Tivoli	7.20	9,–	11,50	—	16,30	—	—
Civitavecchia	5,35	—	11,40	17,5	—	—	—
Frascati	7,6	—	10,—	12,10	15,10	17.42	—
Albano-Anzio-Nett.	6.35	—	9,15	12,[illegible]	—	17,10	—
Velletri-Terracina	6.45	11,35	15,[illegible]	17,25	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,6	—	10,–	17,23	—	—	—

N. B. — Alla linea di Milano è stato aggiunto un treno settimanale celerissimo che giungerà a Roma ogni martedì alle 22,55 e partirà alle 8,37 di ogni sabato.
— Il treno che parte da Roma per Nettuno delle 12,83 forma ad Albano

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,–	8,35	—	13,30	15,1	20,10	—
Pisa	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22,10	23,10
Torino	7,5	8,50	9,3	—	15,56	22,10	23.10
Milano	7,5	9,50	9,35	—	15.56	22,10	23,10
Ancona-Foligno	6,45	—	11,45	14,50	19,10	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13.10	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	9,–	—	12,05	18,30	—	22,55	—
Tivoli	9,–	12,5	18,30	—	—	—	22,55
Civitavecchia	—	—	10,50	—	19,20	—	—
Frascati	7,20	9,23	12.54	17,33	19 49	—	—
Nett.-Anzio-Albano	—	7,55	10,31	13,50	19,37	—	—
Albano-Marino	—	—	—	—	—	—	—
Terracina-Velletri	7,40	9,50	—	14.55	19,14	—	—
Viterbo-Roncig.	9,34	—	16,25	—	—	0 34	

— N. B. Il treno delle 10,31 che arriva a Roma parte da Albano.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione										
Roma	p.	5,30	—	6,87	9,30	11.37	17.45	festiv.	—	—
Bagni	a.	6,36	—	7,44	10,30	12,37	18,51		—	—
Tivoli	a.		—	8,21	11,7	13,21	19,35		—	—
Tivoli	p.	festiv.	6,55	8,56	12,—	15,50	—	16,17	—	—
Bagni	p.		7,30	9,33	12,37	16,24	—	18,31	—	—
Roma	a.		8,38	10,40	13.43	17,30	—	18,57	—	—

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1. — **I. CATEGORIA** — In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75 — **II. CATEGORIA** — In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.

25 parole cent. 50 — **III. CATEGORIA** — In più di 25 cent. cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 4 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1a CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

IL NOTARO CAV. FRANCESCO GUIDI via della Gatta 11 è incaricato di acquistare fondi urbani e rustici, e di dare denaro a mutuo ipotecario, e con pegno di valori. 692

MUNIZIONE MURATORE vendesi 400 palanche 100 sostacchine, 40 metricubi, mozzature da metri uno a due, corde, altri oggetti. Visibili dalle 10 alle 2. Proprietario Rinaldi Pietro Alessandrina 40 p. 2. 746

CERCASI URGENTEMENTE appartamento 20 camere almeno posizione centrale divisibile in due ovvero due appartamenti nella stessa casa con alcune camere a mezzogiorno. Rivolgersi portiere via S. Nicolò Tolentino 78. 744

SPLENDIDA OCCASIONE Chi volesse fare vitalizio presso distinti coniugi, possidenti nell'Umbria ottima palazzina, buon trattamento garantito, migliori referenze millissime pretese. Trattative Flli. Mosca Corso 124. 757

D'AFFITTARSI

VIA BORGOGNONA 32 angolo via Bocca di Leone incontro all'Hôtel di Inghilterra. Otto camere e cucina p. 3, completamente rimesse a nuovo acqua marcia, gas, portiere, cantina.

SUL CORSO appartamento 4. piano via Muratte 53 (angolo piazza Sciarra) otto vani, cucina terrazza con lavanderia camere grandi, esposizione levante mezzogiorno, ponente, acqua marcia. Trattative amministrazione via Montecatini 6B. 748

VIA DELL'ANIMA 55 Due spaziosi locali per uso scuderia o rimessa o magazzino, aperti su ampio cortile fornito di acqua vergine. Dirigersi al portiere. 739

VIA S. ELENA 21 presso il teatro Argentina affittasi elegante quartiere di cinque camere e cucina, piano primo, acqua, portiere, scala di marmo. 751

BOTTEGA RETROBOTTEGA e cantina, con acqua vergine. In angolo sulla via della Rosetta N. 13 e sulla piazza del Pantheon N. 12. 749

APPARTAMENTO ESPOSTO AL SOLE composto di dieci camere e cucina, gas, acqua Marcia, portiere. Pigione mensile L. 140 via Cappuccini N. 6. 749

CROCE 6 (presso piazza Spagna) Appartamento 3 piano di 4 camere, ingresso e cucina ben diviso ed a nuovo con acqua marcia e travi, gas, vasche ecc. Dirigersi portiere. [illegible]

APPARTAMENTO di 7 camere e cucina secondo piano sopra gli ammezzati Corso e via Frattina 81. Dirigersi dal sig. Todros Corso 418.

2a CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli unghie incarnate e simili incomodi, curate e guarite dal Pedicure Fattorini Enrico. Sistema speciale che in 30 anni ha sempre dato felice successo Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio n. 83 p. p. L'assistenza professionale è prestata nel solo gabinetto. 704

5000 LIRE SI REGALANO a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma, per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzareno Poleggi, via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon. Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente scatola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce per assegno.

3a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

A JOUNG GENTLEMAN of good family, give lessons of italian in french language. Very good recommandations. For informations to address to the bureau of the « Popolo Romano ».

UNE DEMOISELLE allemande catholique, qui parle français désire place de gouvernante dans une bonne famille. S'adresser lettera C. H. poste restante. 758

PER INSEGNAMENTO DI LINGUE e letteratura italiana, francese ed inglese scrivere al professore C. S. Simon via Aureliana 73 int. 2.

JEUNE HOMME de bonne famille, donne leçons d'italien en français aux étrangers. Très bons renseignements; pour informations s'adresser Hotel Suisse N. 29 des 8 heures du soir au mardi.

DISTINTA SIGNORINA italiana cerca posto istitutrice o dama compagnia presso famiglia italiana o straniera appagandosi solo trattamento. Buone referenze. Scrivere o chiedere: Signorina B. via Gregoriana 54 Roma. 750

FARMACISTI E MEDICI con alta matricola. Disponibili per condotta ed anche per cambio temporaneo. — Miti pretese. — Via Merulana 206. ROMA.

SIGNORE BENE EDUCATO libero professionista desidererebbe entrare in relazioni con giovane straniera allo scopo di fare reciprocamente esercizi nella propria lingua. Pronto a fornire ogni schiarimento sempre che gli giungano proposte serie. Fermo posta S. R. T. O. 741

DISTINTISSIMA SIGNORINA inglese da lezioni di francese e di inglese ottime riuscite. Prezzi miti. Metodo pratico e breve, Signorina C. M. fermo in posta. 742

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO MOBILIATO d'affittare subito via Venti Settembre 11 scala sinistra p. p. palazzo Caprara.

QUARTIERINO elegantemente mobiliato con cucina. Via Vicenza 30 mezzanino scala di fronte due villini. 723

CAMERE elegantemente mobiliate si affittano presso distinta famiglia in via Emilia 47 int. 2 presso via Ludovisi. 734

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più cent. 5

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s|M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Li